INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Arretrato non fiscale.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Il Comizio di Bologna.
Una Associazione di lavoratori.
Aspirazioni ferroviarie.
Dalle antiche provincie.
Le nostre Riviste - Il risorgimento italiano.

(Vedi nelle pagine interne del giornale)

NOSTRI TELEGRAMMI

NAPOLI, 26, *ore 11,31 ant.*

Al Re e al Duca d'Aosta.

Stasera parte per Roma — donde poi verrà a Torino — la Commissione municipale che è incaricata di presentare a S. M. e al principe Amedeo un indirizzo di Napoli.

Per lo Scioa.

Oggi, a bordo del piroscafo *Genova*, che leva le ancore diretto ad Aden, partono i soci della Società geografica africana, signori Capucci, Bonatti e Giogoani.

Essi vanno allo Scioa per un viaggio esplorativo d'indole scientifica.

Pessina.

Ieri sera è giunto a Napoli l'on. Pessina. Lo aspettavano alla stazione numerosissimi amici.

Un vagone in fiamme.

Eccovi i particolari conosciuti del disastro ferroviario avvenuto sulla linea di Reggio Calabria, fra le stazioni di **Caulonia** e Riace.

Il viaggiatore che morì bruciato **era** desso parente del senatore Breda. Si assicura che egli avesse indosso circa settantamila lire.

Si vuole che l'incendio della vettura *Pullmann* sia stato causato dallo stesso viaggiatore, il quale, per guardarsi dal freddo, **avea** troppo combustibile nella stufa.

Agenzia Stefani.

Londra, 26. — Il *Daily News*, convenientemente al *Times*, assicura che le proposte inglesi non furono ancora spedite alle Potenze. Se ne ignora il contenuto. Affermasi però che implicano tanto un protettorato dove to od indiretto sull'Egitto.

Circa le garanzie, affermasi che il Gabinetto mantenga la posizione adottata dinanzi la Conferenza di Londra.

Atene, 26. — Trikupis, facendo l'esposizione finanziaria, disse che possedeva i fondi necessari per l'abolizione del corso forzoso, che si farà prossimamente.

Berlino, 26. — Le ratifiche del trattato di commercio e navigazione col Corea furono scambiate il 18 corrente.

Iersera 275 persone assistevano ad un banchetto in onore di Stanley e dei delegati tecnici della Conferenza. Negri segnalò in lingua tedesca l'importanza scientifica della Germania. Stanley disse che l'avvenire dell'Africa rimane riservato alla civiltà cristiana. Manifestazione brindò all'alleanza fra la politica e la scienza. Si fecero molti altri brindisi.

Londra, 26. — Il *Daily News* ha da Dongola: Gordon respinse parecchi vigorosi attacchi dei ribelli contro Omdurman.

Comizio ferroviario.

Ieri, alle ore 2 1/2 pom., aveva luogo al teatro Alfieri l'annunziato Comizio per trattare degli interessi e dei bisogni di Torino e del Piemonte in rapporto al nuovo riordinamento ferroviario.

Il Comizio, come si sa, era stato indetto per cura del Circolo centrale di Torino.

All'ora fissata il Comizio aveva principio coll'atto vento di circa 500 persone.

L'on. Compans, presidente del Comizio, esponeva in brevi parole lo scopo del Comizio, dichiarando formalmente che non si intendeva di entrare nella questione politica, né in merito delle Convenzioni, ma che si trattava solo di estrinsecare i voti del Piemonte nella questione ferroviaria.

Il segretario del Comizio dava lettura delle adesioni pervenute al Comizio consistenti in un telegramma dell'on. Demaria e due lettere di adesione della Fratellanza democratica degli operai governativi e della Associazione federale dei pensionati.

Al Comizio erano pur rappresentati il Circolo Borgo Dora di Torino, il Comune di Pralormo in persona del suo sindaco cavaliere Ferreri e il Comune d'Alba dall'assessore cav. Vivalda e dai consiglieri Cantalupi e Malineris.

Il prof. Arnaudo, relatore della Commissione nominata dal Circolo centrale per lo studio della questione ferroviaria in riguardo al Piemonte ed a Torino, svolgeva il programma del Circolo che si può riassumere nello stesso ordine del giorno proposto alla votazione del Comizio e che era del seguente tenore:

« Il Comizio, raccolto nello intendimento di affermare gli interessi della regione subalpina in occasione della imminente discussione in Parlamento del riordinamento ferroviario;

« Premesso che esso non intende emettere un voto politico né entrare nel merito del progetto presentato dal Governo ed esaminato dalla Commissione parlamentare;

« Premesso che esso vuole soltanto segnalare bisogni e condizioni urgenti e necessarie indipendentemente da qualsiasi modo di soluzione del problema ferroviario,

« Esprime i seguenti desiderii:

« 1° Siano mantenuti e fatti valere in ogni eventualità i voti già espressi dai Corpi amministrativi della città di Torino e del Piemonte per il migliore congiungimento di Torino cogli sbocchi alpini e col mare e pel completamento della rete piemontese.

« A questo scopo si richiede:

« *a)* Una linea diretta ed autonoma di congiungimento al Gottardo per la sponda destra del Lago Maggiore;

« *b)* L'accorciamento delle comunicazioni fra Torino e Savona mediante una linea direttissima che passi per Alba;

« *c)* Una linea di congiungimento del Piemonte a sfogo dei suoi prodotti col basso Lazio del Rodano mediante l'invocata costruzione della linea Gaix-Briançon, ed in caso d'impedimento per ragioni militari o diplomatiche, di un'altra linea che metta alla val e della Durance con un altro valico nelle Alpi Cozie;

« *d)* La costruzione nel più breve termine possibile della linea Cuneo-Ventimiglia;

« *e)* Il sollecito raddoppiamento del binario da Torino a Novara.

« 2° Sia mantenuto, in ogni eventualità il principio emesso dal Governo e dalla Commissione parlamentare per la riduzione alla metà della quota di concorso a carico delle Provincie e degli enti interessati, anche a condizione che essi debbano rinunciare al diritto di partecipazione al prodotto netto dell'esercizio.

« 3° Nel caso che il disegno di legge pel riordinamento ferroviario sia accentrato dal Parlamento, si esprimono i seguenti voti:

« *a)* Nell'interesse generale del commercio italiano la radunanza ritiene che la Direzione generale dell'esercizio della rete Mediterranea debba aver sede in Roma, e nell'interesse speciale della regione subalpina invoca per Torino una Direzione locale dell'esercizio che abbracci la rete dalle Alpi a Roma.

« *b)* Che per l'esercizio della linea Milano-Chiasso siano mantenute le disposizioni concordate fra le Società, il Governo e la Commissione, e non vengano più fatte alla rete Adriatica ulteriori concessioni che tornerebbero di danno alla regione Ligure-Piemontese.

« *c)* Che nella ripartizione fra le diverse provincie dei 1000 chilometri di ferrovie di 4ª categoria assegnati nell'art. 16 della nuova legge, si inizia una equa distribuzione in base alla popolazione ed all'entità dei traffici locali. »

Sulla prima parte dell'ordine del giorno e sulle varie proposte in esso contenute, discussero il prof. Uzielli, l'avv. Paretti, l'avvocato Ferrero, l'avv. Vaglia, l'avv. Dalmastro ed altri.

Le proposte della prima parte vennero tutte approvate senza emendamenti.

Alla parte seconda la causa d'una minoranza irrequieta che voleva portare la discussione fuori dei limiti fissati dal programma del Comizio, la presidenza tenendo unicamente alla serietà e correttezza delle deliberazioni, preferì troncare la discussione e lasciare intorbidare le rimanenti due parti dell'ordine del giorno.

Il Comizio si chiudeva quindi alle 5 pom.

A proposito del Comizio ferroviario tenutosi ieri al teatro Alfieri per discutere gli interessi del Piemonte e di Torino in rapporto alla questione ferroviaria, abbiamo ricevuto la seguente lettera:

Nel resoconto del Comizio ferroviario di ieri, di questo pregiato giornale si rileva che una minoranza irrequieta ha interrotta l'opera del Comizio. A nome mio e di molti amici, facenti parte di questa irrequieta minoranza, la prego pubblicare le ragioni che ci spinsero ad una tale opposizione.

L'ordine del giorno, presentato dal Comitato, in molti punti parte dall'ipotesi che le Convenzioni siano approvate.

Ora, pare a noi che un tal voto dato dalla cittadinanza torinese onde fosse trasmesso ai nostri rappresentanti in Parlamento, a tutela dei nostri interessi regionali dopo approvate le Convenzioni, valga una tacita approvazione di questo schifo progetto di legge che il Depretis vuol regalarci. O a tale, né poteva, né doveva essere il voto dei torinesi.

Appoi, dica, è questo il momento d'agitare una questione regionale ferroviaria, mentre una questione nazionale grave e solenne preoccupa ogni cittadino? Mentre le città italiane si agitano per un progetto di legge che mette in giuoco milioni e milioni, in mezzo ad il nostro avvenire comunale, sarà dunque Torino che, mossa a parte la questione dal lato che riguarda i gravi interessi nazionali, vorrà isolatamente risolvere quella parte della questione che tocca i suoi interessi locali?

Ecco, egregio signor direttore, da quai pensieri furono spinti a combattere l'ordine del giorno presentato dal Comitato.

Anticipatamente ringraziandola della cortesia di questa pubblicazione, pregio mi dirmi

Devotissimo
C. Pisco.

In omaggio al principio della imparzialità, abbiamo pubblicata senza difficoltà alcuna questa lettera; ci si permetta però una piccola osservazione.

Nello premesse all'ordine del giorno era chiaramente stabilito lo scopo e l'indole del Comizio. Queste premesse vennero poste in discussione colle varie proposte dell'ordine del giorno; era allora il tempo utile di far opposizione, era allora che si doveva sollevare la questione pregiudiziale, non aspettare che le varie proposte fossero votate.

Questo in via d'osservazione al Comizio in sé, del resto, in tesi generale, desideremmo anche noi che un Comizio si facesse e pieno e solenne per trattare la questione nazionale delle Convenzioni ferroviarie dal punto di vista generale e politico.

DA NAPOLI.

LE ONORANZE A GIOVANNI CHIARINI.

24 novembre.

(X.) — Oggi Napoli ha reso una solenne testimonianza d'onore al compianto viaggiatore africano Giovanni Chiarini morto nella giovane età di 33 anni, nel regno di Ghera, il 5 ottobre 1879. Le spoglie mortali dell'illustre estinto furono esumate nel settembre dell'anno scorso dal viaggiatore signor Angelo Franzoi, e del loro arrivo in Napoli già vi scrissi.

E vi scrissi pure come la cassa funebre venisse depositata nella cappella del Regio Arsenale e consegnata dal signor Franzoi al comm. Nicola Lazzaro, qual vice-presidente della Società africana d'Italia. La funzione d'oggi è incominciata dalla cappella dell'Arsenale, giusta gli accordi presi ieri presso il R. Ammiraglio di Napoli dai rari rappresentanti interessati. Nella cappella quindi sono intervenuti il cav. Cavasola, consigliere della Prefettura e rappresentante S. E. il ministro degli esteri, il sig. Franzoi, il cav. Camillo Manzanotto ed il sig. Mammarella, rappresentanti il Municipio di Chieti, patria dell'illustre estinto; il fratello di questi, Luca Chiarini; il cav. Fiorentino, rappresentante il Municipio di Napoli; il comm. Lazzaro, rappresentante la Società africana d'Italia e la Società d'esplorazione di Milano; i signori conte Giusso, ammiraglio Cerruti e prof. G. Della Vedova, rappresentanti della Società geografica, i reporters di tutti i giornali cittadini e molti ufficiali della R. marina con a capo il contr'ammiraglio Garino de Sant.

Fatto togliere il panno che copriva la cassa, il comm. Lazzaro, dopo aver fatto riconoscere dal signor Franzoi che era la stessa con cui aveva viaggiato il giorno 20 e coi soggetti intorno, ha detto: « Io vi restituisco il sacro deposito da voi confidatomi, affinché possiate consegnare a chi di diritto il prezioso contenuto ed in nome della Società africana e della Società d'esplorazione, che ho l'onore di rappresentare, vi porgo i più sentiti ringraziamenti. Riportando in Italia questi resti mortali del compianto Chiarini, compiste opera patriottica; tutti noi vi siamo riconoscenti di aver condotto in patria questa salma preziosa che l'illustre Municipio di Chieti saprà ben conservare. »

Il signor Franzoi aveva quindi disposto perché si apriase la cassa per verificare il contenuto; ma, dopo tolto il coverchio, se n'è trovata altra di zinco, completamente saldata, che bisognava aprire. Ciò occupava molto tempo, e quindi, d'accordo, tutti i presenti han convenuto di aprirla a Chieti. Si è quindi rimesso il coverchio della prima cassa, e, data la benedizione dal parroco, ha preso la parola il cav. Fiorentino, che ha ricordato del Chiarini, del suo viaggio, ed ha finito con il far regalo al Municipio di due lettere del Chiarini ch'egli possedeva. Ha parlato poi l'ammiraglio Cerruti; in nome della marina ha rivolto belle parole alla memoria del defunto ed a nome della Società Geografica ha ringraziato il Franzoi della sua opera. Indi han parlato il cav. Mezzanotte ed il signor Mammarella, ringraziando in nome di Chieti tanto il Franzoi quanto il Municipio di Napoli e la Società Geografica ed Africana di quel che avevano fatto per ridonare alla città di Chieti i resti del loro gran concittadino.

Terminati così i discorsi, la cassa è stata posta in un carro funebre di prima classe tirato da dieci cavalli. Fra le varie corone ne risaltava una della colonia d'Assab, deposta dal prof. Licata, appositamente incaricato.

Una compagnia di marinai ha reso gli onori militari; il corteggio è stato posto in movimento alle quattro; lo apriva un concerto municipale, indi un pelottone di guardie municipali dietro il carro, i cui cordoni eran tenuti dal cav. Cavasola, cav. Florenzano, comm. Cerruti, comm. Lazzaro, cav. Mezzanotte e signor Franzoi.

Seguivano parecchie centinaia di persone scelte fra noi dell'Africana, dei Corpi scientifici e cittadinanza e chiudeva un pelottone di guardie municipali.

Il corteggio dall'Arsenale si è recato alla stazione ferroviaria, ove la cassa è stata deposta in un carro-bagaglio, coperto gratuitamente dalla Società delle Ferrovie Meridionali, e questa sera in preziosa salma è partita per Chieti. Collo stesso treno son partiti a quella volta i rappresentanti del Municipio, il frate lo del defunto, i delegati della Società Geografica comm. Cerruti e prof. Della Vedova, il delegato della Società Africana marchese Della Valle ed il signor Franzoi.

Molti cittadini hanno voluto accompagnare alla stazione i chiari viaggiatori ed augurare loro il buon viaggio.

LA MARINA MERCANTILE.

L'on. Ravenna, presidente dell'Associazione marittima di Genova, inviò all'on. Depretis il seguente telegramma:

« Consiglio amministrazione Associazione marittima e Comitato interessi marittimi, interpreti voti e di marittimo nazionale fanno calda istanza V. E. affinché progetto legge governativo marina mercantile sia discusso ed approvato prossima radunanza Camera erigendo nostra marina industria solleciti provvedimenti. »

IL NUOVO GUARDASIGILLI.

Napoli, 25 novembre.

(N. L.) — La nomina dell'on. Pessina a ministro guardasigilli ha destato un vero stupore. È stato un nuovo colpo di mano del vecchio di Stradella; noi tutti siamo amici dell'ottimo neo-ministro; siamo abituati ad ammirarne la immensa bontà d'animo che l'adornano, la sua alta eloquenza, la sua forte intelligenza, ma tutti pure siamo d'opinione che egli nel Gabinetto sarà più né meno di quello che vorrà che sia l'on. Depretis. Il Pessina fu ministro d'agricoltura sotto il Ministero Cairoli; si trovò in Napoli quando avvenne l'attentato del Passannante e non durò in carica che due mesi. Se oggi egli dovesse dare altrettanta vita al Ministero Depretis, lo si potrebbe dichiarare benemerito della patria.

Partito per Roma ieri, ritornerà domani per poco in assetto alcuni suoi affari particolari; prima di ripartire per la capitale, i nostri avvocati penalisti, di cui egli è il principe, gli daranno un banchetto di commiato.

I VINI ITALIANI IN DALMAZIA.

Pubblicavamo nel N. 295 del 25 scorso ottobre una corrispondenza da Ragusa, nella quale si tributavano doveri e meritati encomii al cav. Serragli, console d'Italia in quella città, per la efficace protezione degli interessi dei nostri connazionali, e specialmente per la fermezza dimostrata contro le pretese del partito croato che voleva impedire l'introduzione in Dalmazia dei vini di Puglia.

In quella lettera, nella quale venivano succintamente esposte le condizioni del commercio dei vini italiani in quelle regioni, si diceva che l'importazione di tale prodotto in Ragusa raggiungeva la cifra annua di *quattordici mila* ettolitri.

Notizie che ci sono ora pervenute da fonte competente ed autorevolissima, ci erano il dovere di rettificare questa cifra la quale era per troppo di molto esagerata.

Risulta infatti dalle informazioni avute che l'importazione dei vini italiani, e specialmente di quelli di Puglia, raggiunge soltanto l'annua cifra di *millequattrocento* ettolitri e che anzi, in seguito al rincaro di questi ultimi, ed alla guerra ad oltranza che il partito croato va facendo a tutto quanto sa di italiano, la loro importazione in Ragusa è grandemente scemata e quasi ridotta al nulla.

Abbiamo creduto debito nostro di correggere l'inesattezza in cui è incorso il nostro corrispondente, poiché è interesse degl'Italiani che commerciano nei vini in Ragusa, che sia da loro conosciuta la vera condizione di questo nostro commercio.

Il partito croato ha colà gettati i più ostili allarmi contro l'importazione dei nostri vini ed ha cercato di osteggiarla con tutti i mezzi leciti ed illeciti; occorre quindi che, per parte nostra, nulla, neppure una involontaria inesattezza, venga a dare nemmeno un'apparenza di ragione alle pretese sollevate, a combattere le quali non ci vuol meno dell'energia e dell'attività di cui dà prova l'egregio nostro console in Ragusa.

Eruzione del Vesuvio.

Nel Vesuvio si sono aperte improvvisamente due nuove bocche, di cui una a pochissima distanza dalla ferrovia funicolare.

Finora l'eruzione della lava è limitata; le lave stesse si avanzarono poco.

Questa nuova eruzione non venne preceduta da nessuno de' soliti segni. Si ha motivo di credere quindi che rimarrà limitata.

Il prof. Palmieri ha risposto che secondo le notizie da lui raccolte « si tratta della solite piccole variazioni di attività eruttiva, che si verificano da molti anni, da che dura il presente periodo di moderata e continua attività del cratere vesuviano. »

Ecco il responso autorevole: l'ammalato erutta come sempre.

Sanguinosa rivolta di contadini russi.

Mentre i contadini di Scozia fanno sforzi inauditi per liberarsi dalla tirannide dei proprietari, all'altro capo dell'Europa nasce pure una grave agitazione agraria.

Il *Daily News* ha il seguente telegramma da Pietroburgo:

« Nel possedimento del principe di Kochenbel, nel Governo di Kiew, i contadini occuparono di recente in modo illegale, un vastissimo terreno e non vollero ritirarsi di fronte alle ingiunzioni degli agenti del principe.

« Il governatore allora spedì sul luogo molta truppa, ma i contadini s'accesero in lotta ed armatisi delle forche di ferro uccisero l'ufficiale che comandava.

« I soldati risposero ai colpi coi colpi e stesero morti tre contadini.

« Si segnalano simili casi in molte parti della Russia, specialmente nel mezzogiorno, dove i contadini diventano ogni giorno più rivoluzionari nelle loro tendenze. »

Ultimo corriere

[Nostri inviati part.]

ROMA, 26, *ore 3,50 pom.*

Bollettino giudiziario.

La pubblicazione del Bollettino giudiziario venne rinviata a domani.

Ancora il ricorso Sbarbaro.

Dice la *Capitale* che il Consiglio di Stato, in sezioni riunite, si dichiarò incompetente di decidere in via amministrativa intorno al ricorso del prof. Sbarbaro.

Questi però può citare in giudizio il Governo pei danni della destituzione sofferta, essendo i professori inamovibili.

Dissensi nel Gabinetto.

Si dice siano insorti dei dissensi nel Gabinetto per la nomina a senatore del prof. Semmola.

I deputati.

Il numero dei deputati giunti a Roma è sempre scarso.

ROMA, 26, *ore 9,25 pom.*

Condanna.

Il Tribunale correzionale condannò alla pena di 2 anni di carcere certo Corbellini, il quale insultò in un pubblico dibattimento il presidente della Corte d'assise.

Ai benemeriti della pubblica salute.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che conferisce la medaglia d'oro ai benemeriti della pubblica salute e cioè: a S. A. R. il principe Amedeo, al cardinale Sanfelice, al conte Sanseverino, Vimercati, prefetto di Napoli; al commendatore Amore, sindaco di Napoli; al marchese Campodisola; al marchese Ferdinando Buonomo; all'onor. Rocco De Zerbi; all'on. Marziale Capo; al professore Delogu, assessore municipale di Napoli; a Schilizzi ed a De Nobili, sindaco di Sperlà (defunto).

La medaglia conferita a quest'ultimo verrà consegnata alla famiglia.

Il morto nel vagone a Reggio Calabria.

Il viaggiatore morto nel vagone Pullmann sulla linea di Reggio Calabria è nipote dell'ingegnere Breda.

Il disgraziato morì soffocato dal fumo sviluppatosi in seguito all'incendio della stufa.

La candidatura Giacolio ad Alba.

La *Rassegna* critica il procedimento del sindaco e della Giunta comunale d'Alba, i quali appoggiarono ufficialmente la candidatura nel comm. Giacolio nel Collegio di Cuneo III.

Il giornale romano dice: « Noi auguriamo il successo dell'egregio candidato, ma critichiamo il sistema dell'ingerenza dei Municipi nelle elezioni politiche. »

I nuovi senatori.

All'elenco dei senatori di nuova nomina, già pubblicato, bisognerà aggiungere i nomi del generale De Sonnaz, di Schiavoni, di Robecchi, di Daelli, di La Francesca e di Montezemolo.

Sorveglianza degli istituti pareggiati.

Il Ministero della pubblica istruzione diramò una circolare ai provveditori degli studi, nella quale raccomanda la sorveglianza degli istituti pareggiati e richiama l'osservanza del regolamento del 1875, specialmente per quanto riguarda i titoli legali degli insegnanti e la relazione del profitto degli studenti.

La seduta del Senato.

La seduta del Senato verrà presieduta, domani, dal senatore Borgatti, il quale, dopo il cerimoniale d'uso, inviterà il nuovo presidente Durando ad occupare il seggio.

La pesca del tonno.

Sono giunti alla Consulta dei reclami contro il regolamento e le autorità del litorale francese del Mediterraneo, le quali impediscono agli italiani la pesca del tonno ove si trovano dei lagni francesi.

La cassa per gli infortunii del lavoro.

Il ministro Genala diramò una circolare agli ingegneri capi del Genio civile, ai direttori delle ferrovie e d'opere pubbliche perché forniscano dati statistici esatti per la compilazione delle tabelle relative alla cassa per gli infortunii del lavoro.

Leggi per la marina mercantile.

Ha prodotto impressione un telegramma dei deputati genovesi al Ministero, col quale si reclamano leggi per la marina mercantile.

Tra i firmatari si notano anche dei deputati ministeriali.

I ministri dal Re.

Oggi i ministri, compreso Depretis, si recheranno al Quirinale per la consueta relazione al Re e firma dei decreti.

Il nuovo guardasigilli.

Appena il senatore Pessina fu nominato ministro di grazia e giustizia, alcuni amici gli chiesero se, convenientemente alla lettera da lui scritta nel 1882 a Ceneri, Busi, Zuppetta e Nocito (1), intendesse promuovere la revisione del processo Cipriani, da lui ritenuto ingiusto.

(1) *Gentilissimo collega,*

Se nello speciale la questione sono davvero decorsi dieci anni senza che siavi stato alcun atto di procedura, e tanto meno sentenza contenziosale, non vi ha dubbio che la prescrizione si è avverata, perchè dal momento che pel verdetto dei giurati il reato addebitato al Ciprian non poteva essere punito che col lavori forzati a tempo, la dichiarazione dei giurati al retroatto in cui il reato fu commesso; il Ciprian vi si sarebbesi reso colpevole nel 1857 di un fatto punibile coi lavori forzati a tempo, la prescrizione della sua azione penale si avverò col decorso di dieci anni, giusta il chiaro dettato del capoverso dell'articolo 138 del Codice penale.

Credetemi intanto
Napoli, 31 luglio 1882.

Prof. *S. Pessina.*

L'on. Pessina rispose che, quantunque come avvocato possa deplorare il fatto, intende tuttavia, come ministro, non fare né pressioni alla Magistratura, né distaccarsi punto dall'osservanza della legge.

Sbarbaro.

Corre voce che il prof. Sbarbaro si costituirà fra breve alla Procura del Re.

I deputati presenti.

I deputati presenti a Roma non raggiungono il numero di 150.

Rinvio di Commissioni.

Per la mancanza di deputati fu rinviata l'adunanza della Commissione sul corso forzoso.

La Maggioranza.

Per lo stesso motivo la riunione della Maggioranza, che doveva aver luogo oggi, venne rimandata a domani al tocco.

Questo fatto diede luogo a vari commenti, poichè esso conferma ancora una volta che la maggioranza è tutt'altro che solida e obbediente ai voleri di Depretis.

L'ordine del giorno della Camera.

Tutti i giornali dell'opposizione rinunziano di opporsi all'inversione dell'ordine del giorno della Camera lasciando la maggioranza responsabile del ritardo della discussione dei progetti più urgenti.

Gastaria dal Re.

Oggi il comm. Bastoris ebbe un lungo colloquio col Re, e, dopo replicate insistenze, ritirò le sue dimissioni da segretario generale del Ministero di grazia e giustizia.

Onorificenza.

L'avv. Eraldo Baretti, segretario particolare del comm. Bastoris ed autore della commedia piemontese *I fastidi d'un grand'om*, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

ROMA, 27, *ore 9,10 ant.*

Il Ministero e la Maggioranza.

Una striscia rossa, sovrapposta al manifesto per la convocazione della Maggioranza, annuncia che l'assemblea parlamentare viene rinviata per motivo della indisposizione dell'on. Depretis.

Questo il motivo, per così dire, ufficiale. Ma consta da fonte positiva che il motivo vero di tale rinvio sono i discorsi sorti, poche ore innanzi nel Gabinetto, circa la forma della dichiarazione con cui il Governo, in parte modificato, si ripresenta al Parlamento.

L'on. Depretis intendeva di dichiarare che le ultime nomine dei nuovi ministri non fanno punto deviare il Governo dal programma del 19 maggio.

La maggioranza dei ministri non crede necessaria tale esplicita dichiarazione. Il solo Ricotti la appoggia.

Stamane i ministri si radunano di nuovo per accordarsi a questo proposito.

È quasi certo che l'on. Genala dichiarerà alla Maggioranza che le variazioni recate dalla Commissione al progetto di legge per la riforma ferroviaria non alterano i vantaggi che il Governo attende dalle Convenzioni.

I deputati, finora giunti, sono pochi, malgrado le sollecitazioni mandate dal Ministero ai suoi amici.

Anche i circoli ministeriali commentano il fatto della riunione della Maggioranza che era stata indetta per oggi all'una pomeridiana, mentre la seduta della Camera comincia alle due. Come sarebbe stata possibile la discussione?

I nuovi senatori.

Il *Popolo Romano* dà per positiva la nomina a senatori dei seguenti personaggi: De Sonnaz, tenente generale comandante il corpo d'esercito a Piacenza; Di Mondat, ammiraglio; Lovera Di Maria, prefetto; De Foresta, avv. generale al Tribunale supremo di guerra; Piroli, presidente di Sezione al Consiglio di Stato ed ex-deputato; Amore, sindaco di Napoli; Donzi, presidente del Consiglio provinciale di Padova; Mari, ex-deputato; La Russa, ex-deputato di Catanzaro; Betti, professore dell'Università di Pisa e membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione; Basile, prefetto di Milano; La Francesca, procuratore generale alla Corte di cassazione di Napoli; e Saluzzo di Monterosso, ex-deputato ed ex-sindaco di Saluzzo.

Agenzia Stefani.

Londra, 26. — Il *Times* ha da Shanghai che la flotta settentrionale chinese ha un tedesco ammiraglio. Parecchi ufficiali europei, fra cui trenta tedeschi, sono giunti a Porto Arthur.

Parigi, 26. — *Camera. — Crediti pel Tonkin.* — Ferry dichiara di assumere una parte di responsabilità, ma vuol lasciare a ciascuno la sua parte di responsabilità. Il Ministero non è responsabile dell'origine dell'affare del Tonkin, e seguì la via che gli venne tracciata dai voti della Camera. Gli avvenimenti delusero le previsioni, ma gli affari coloniali racchiudono sempre una gran parte d'imprevisto. Confida le voci ufficiali sulla situazione dei Francesi nel Tonkin, che invece è eccellente. Dimostra la abbondanti risorse del Tonkin, che bisogna che sia pacificato, e si termini il conflitto colla China con un trattato, ovvero con un *modus vivendi*. Domanda che si sospenda per alcuni istanti la seduta.

Ripresa la seduta, Ferry sostiene il diritto di domandare una indennità per l'affare di Bac-Le. Dice che la China domandò la mediazione dell'Inghilterra, che si sforza di preparare una soluzione amichevole. Domanda di continuare nella politica coraggiosamente nel prendere pegni per il pagamento della indennità. Se la China perde i suoi ricchi, l'occupazione dell'isola Formosa, egli provvisoria, diverrà permanente. La Francia accetta la mediazione inglese, mediante la occupazione di Kelung e Tamsui per un periodo da determinarsi. La China domanda che la Francia rinunci al protettorato sull'Annam; essi non vuole delimitazione del Tonkin al diritto di Cabang, e si proibisca l'introduzione dei prodotti provenienti nel Tonkin e nelle provincie chinesi. In sol riassunta a tali proposte è di votare i crediti domandati, più 43 milioni per il primo semestre del 1885. (*Applausi*) Ferry depone la domanda del credito di 43 milioni e un chiede l'urgenza.

La seduta è levata.

Berlino, 26. — Al Reichstag la proposta accordante un'indennità ai deputati per le spese alimentari fu approvata con 180 voti contro 99.

Bismarck partecipò alla discussione, combattendo la proposta e dicendo che non bisogna mettere continuamente la Costituzione. L'esclusione degli uomini che fanno del parlamentarismo una professione, sarebbe un vantaggio perchè accorcierebbe la sessione. Il paese è interessato anche le sessioni siano brevi.

Diversi partiti oppongono alla dominazione parlamentare; 247 deputati combattono per l'imperatore e per l'impero, 100 per la dominazione della Chiesa, i liberali, i socialisti ed il partito del popolo equivalgono ai repubblicani. Il Governo parlamentare non è più, secondo lui, Governo monarchico come provato l'Inghilterra. Il potere monarchico cessa se il Reichstag può forzare l'imperatore a licenziare i ministri. Secondo la sua opinione, questa è repubblica.

Se si fa sempre opposizione al Consiglio federale, questa importante corporazione non potrà progredire.

Bruxelles, 26. — La Camera terminò la discussione sulla interpellanza relativa alla politica interna con un ordine del giorno, approvato dalla Destra contro la Sinistra, dichiarante che la Camera è soddisfatta delle spiegazioni date dal Governo.

Conferenza di Berlino.

BERLINO, 26, *ore 9,15 pom.*

La relazione redatta dal congressista Lambremont e distribuita ai membri del Congresso si discuterà domani in seduta plenaria.

Questa relazione contiene la delimitazione seguente del Congo: a sud il corso del fiume Lodja fino all'Atlantico, ad est la catena dei monti Sattecamas, a nord i possedimenti francesi.

— Questa sera in casa dell'ambasciatore italiano De Launay avrà luogo una festa in onore dei membri della Conferenza.

L'Iliade di un maestro di scuola.

Sotto questa rubrica abbiamo riferito un caso doloroso e vergognoso di un povero maestro di scuola, a cui gli amministratori comunali negavano il pagamento di una parte dello stipendio. Noi leggemmo il fatto in uno scritto del signor prof. G. Conti, diretto al *Corriere della sera*. Ma anche il maestro, signor Luigi Poncet, stanco di aver mandato da Erode a Pilato, avea scritto per suo conto una lettera al *Risveglio Educativo*, di Milano.

Ora diamo la grado di dare qualche ulteriore notizia.

Il Governo si era preoccupato della situazione del povero maestro, ed aveva ordinato al Municipio di Cesana di pagare il Poncet. Il Municipio fece il sordo, ma a farlo sentire, il prefetto mandò sul posto un commissario nella persona del delegato-capo di Susa, signor Parenzo, il quale fece rendere ragione al maestro, che fu pagato d'ogni suo avere e soldato a tutto il 1884.

Da quanto risulta dalla narrazione dello stesso signor Poncet, si viene a comprendere come la dolorosa sopercheria fosse in qualche modo stata originata dalla giovanile inesperienza del maestro, il quale si era vincolato con gli amministratori del Comune per una parte del suo stipendio.

Tale fatto però, se dimostra la sovrabbondanza del giovane maestro, non scusa menomamente quelli, che di esso si erano valsi per smungerne a un povero insegnante una paga di per sè non ricca.

Ma non seguiti ora morti e sia pace a loro!

A Virgilio Marone.

Domenica p. v., alle 11 ant., avrà luogo a Pietole (Mantova) la solenne inaugurazione del monumento a Virgilio, con discorso inaugurale di Giosuè Carducci, che si andrà da Bologna insieme coi altri professori di quell'Università (Ciamp, Bertolini ecc.).

BORSA UFFICIALE

Oggi 27 novembre.

Consolidato 5 0/0, godimento 1° luglio — Contrattazioni nulle — Listino:
in c. 97 60 — in L. 97 51 1/2 50 — Riporti 0 40, 0 42 1/2.
Rendita italiana da rimettere in corso:
Corso medio d'ufficio 97 90.
Fondi esteri:
Corso medio d'ufficio 93 43.
Consolidato 3 0/0 (decorrenza 1° gennaio) — Operazioni del mattino in contanti:
Rendita del tesoro in corso:
Corso medio d'ufficio — —.
Banca nazionale:
Corso medio d'ufficio 0 0 0.
Banche — prezzi normali 101 50.
Credito Mob. Ital. — Contr. del matt. in cont 995 — in liq. 995 995 996 996 997 50 Le.
Az. Banca Tiberina — Contr. del matt. in L. 710 50 Le. — in 50 Lg.
Ferr. Meridionali — d. m. in L. 663 50 Le.

CAMBI	a vista da	a vista a	a fine mese da	a fine mese a
Francia	100 17 1/2	100 17 1/2	— —	— —
»	100 17 1/2	100 22 1/2	— —	— —
Svizzera	100 17 1/2	100 22 1/2	— —	— —
Londra +5	— —	— —	25 06	25 08
»	— —	— —	— —	— —
Id. Imper.	— —	— —	25 08	25 11
Germania (+)	— —	— —	123 50	123 —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0. — Anticipazioni su valori 5 1/2.

Cronaca della Borsa, 27 novembre. — Ieri in Borsa di Parigi era in ripresa fino dai primi momenti sui corsi della sera precedente.

Apertura:
80 12, 79 95, 108 07, 107 50, 1004, 100 13/16.

Chiusura ufficiale:
80 37, 79, 1 8 82 97 87, 1005, 668, 100 3/4

Ultimi corsi del Boulevard:
80 30, 79 92, 108 07, 97 62.

Come risulta da questi ultimi corsi, anche ieri alla sera vi fu una reazione, che però fu di poca importanza.

Essa aveva per causa, dicono i telegrammi particolari, la domanda di credito per 43 milioni pel Tonkin. Forse ora il partito del ribasso che tentava un nuovo sforzo, che però, si vede, andò fallito, poichè le vendite che si fecero furono molto limitate e le disposizioni del mercato rimasero fermissime. L'italiano in particolar modo resta in consegno molto pesantemente. Ci viene da ultimo comunicato un telegramma il quale dice che i crediti pel Tonkin saranno votati, ma è possibile la crisi ministeriale. Però questa voce trova molti incredoli.

Ore 12.

La nostra Borsa di questa mattina ha mantenuto abbastanza buone disposizioni per la Rendita.

Erano di buli i valori perchè un po' tesi i corsi per scadenza di mezzanario, molti cercano di vendere invece di dare a riporto.

Rendita Ital. o cont. 97 87 1/2 a 97 92 1/2.
Rendita fine pross. 97 87 1/2 a 97 95 1/2.
Banca Naz. Ital. a 2604.
Mobiliare 957 1/2 a 960 1/2.
Banco Roma 820 a 815.
Banca Toscana 630 1/2 a 640 1/2.
Credito Torinese 267 a 268.
Unione Banche 227 1/2 a 227.
Banco Sconto 295 1/2 a 300.
Regia Tabacchi 503 a 509.
Meridionali 671 a 682

ITALIA

Il Comizio di Bologna.

Bologna, 25 novembre.

(N. S.) — Impossibile — cercai nella mia lettera telegrafata — la espressione sincera dell'entusiasmo che ha avuto il Comizio o l'unico giornale — per ora — che parli della Associazione progressista costituzionale dell'Romagne.

La sala prescelta era quella dell'ex-chiesa di Santa Lucia, ora occupata dalla palestra ginnastica: si temeva che l'acustica non troppo perfetta rendesse afono le voci degli oratori, si temeva che la ristrettezza del tempo togliesse di preparare degnamente la sala si temeva che gli invitati diramati arrivassero troppo tardi o non trovassero gli uomini politici cui erano indirizzati in questi momenti di quistione politica o quindi abbandonata e rimandare.

Fortunatamente nessuno di questi timori ha avuto conferma dalla realtà che è stata splendida, senza restrizioni di sorta.

L'invito era per le ore otto; ma alle sette i posti erano in gran parte occupati e all'ora stabilita si affollavano nella sala ben tremila persone.

All'arrivo dell'on. Bacarini è scoppiato un applauso caldo, entusiastico.

Sedevano al suo fianco i componenti del Consiglio direttivo dell'Associazione promotrice ai quali eransi aggiunti gli on. Maffi e Filopanti.

Erano presenti anche gli on. Carpeggiani, Fortis, Pilline re Saffi ed altri patrioti egregi.

L'on. Bacarini dà il saluto alla gloriosa città che sintetizza tutte le sue virtù passate e presenti nel motto *Libertas*, e, aperto i lavori dell'assemblee, invita uno dei segretari a dar lettura delle adesioni pervenute al Comizio.

Hanno aderito i deputati Arcuti, Basetti, Battelli, Mori, Sacchi, Bocchi, Ferrari Luigi, Nicotera, Schmidt-Doda, Adolfo Sangiustetti, Marcoaldi, Zanolini.

L'ouor. Cairoli ha mandato questo telegramma:

« Senatore Magni, Bologna,

« Trattenuto da indeclinabili doveri, ringrazio per invito egregi promotori del Comizio nel quale competente parola del suo illustre presidente dimostrerà ancora danni minacciati ai sommi interessi nazionali.

« CAIROLI. »

Ben 19 Società cittadine hanno aderito e dodici di fuori.

Sono presenti anche il deputato Toaldi e il prof. Carducci.

***

L'ingegnere Zannoni sale alla tribuna e pronuncia un breve e brillante discorso in cui studia principalmente le Convenzioni in relazione alla ferrovia direttissima Bologna-Roma da lui ideata.

Egli sa trarre il pubblico ad applausi saldissimi con parole severe per il Governo, che coi contratti vorrebbe rendere i capitalisti tiranni dello Stato.

Io non vi trascrivo un sunto del suo discorso perchè so che l'*Agenzia Stefani* deve averlo già fatto: mi basta notare che alla fine delle sue parole l'ing. Zannoni è stato entusiasticamente applaudito.

Si presenta, accolto da una lunga ovazione, l'on. Maffi.

Egli parla calmo e sereno: porta il saluto di oltre 40 Associazioni che fanno capo al consolato operaio di Milano alla dotta e operosa Bologna.

Si occupa della quistione del lavoro nazionale, e ricorda come in Italia il Governo con favorire fabbricatore neppure i chiodi.

Non è protezionista esagerato, ma il Governo, che fanno ogni sorta di protezionismo, dimentica che nel lavoro risiede la legittima difesa.

Esamina l'art. 21 delle Convenzioni e lo critica minutamente.

A questo punto la scena alla sala: la folla è indescrivibile. Il fuoco della Stampa è preso addirittura d'assalto: vi si trovano una trentina di giornalisti che sono corrispondenti dei fogli più importanti di tutta Italia.

L'on. Maffi dimostra brevemente la posizione fatta in questi fatali contrasti al numeroso esercito degli impiegati ferroviarii e dice che la forza cancella speculatrice, dopo aver tentato il monopolio del capitale, ora tenta quello del monopolio umano, cioè del personale composto di 70,000 individui! Infatti il riparto del personale sarà fatto da Commissioni composte di 3 rappresentanti del Governo e di 6 delegati delle Società: quale guarentigia?

Nessuna, come si vede: è la fredda ragione del calcolo dei banchieri, perfettamente irresponsabile, ne sarà la sola arbitra.

L'on. Maffi passa quindi a studiare l'art. 103, quell'articolo che, nonostante le opposizioni della Minoranza, della commissari, è stato tale da non permettere più neppur l'ombra di guarentigia: e la sua analisi muta e ringhiante solleva frequenti applausi misti a viva ilarità pel modo piacevole della esposizione.

Conchiude ringraziando della benevolenza con la quale è stato ascoltato e ripetendo il voto fatto al Comizio di Milano che cioè la solenne manifestazione sia tale da richiamare il Governo e i deputati all'adempimento del loro dovere.

Queste parole sollevano una prolungatissima ovazione che si ripete allorquando l'on. Bacarini muove alla tribuna.

***

« Cominci:

« La [illegible] da' suoi colleghi [illegible]

« [illegible] Pi[illegible] [illegible] [illegible] per vedere se [illegible] [illegible] [illegible]

« [illegible] [illegible] [illegible]

s'oglio non si decidano ad approvarla. Il sindaco, in mezzo ai cori, levò qui un altro solleva... a proposito di ribassare a pareggio l'imposta di famiglia, essere inutile ogni altra opposizione alla deliberazione proposta, essere vano ogni emendamento, e finalmente a non finire se non con un voto di maggioranza il parere, e presentava un ordine del giorno del signor Antonelli, con cui « il Consiglio, esplorata l'abbastanza il bilancio Civiltero, sentita alla Commissione e ricevuta dalla Prefettura contro i voti del Municipio, e sentito di maggiori spese, e ritenendole non alcuna ogni altra via, passava agli articoli ».

« Quest'ordine del giorno, abbastanza capitanato e tal da non meritar lunga ed equivoci sugli intendimenti di coloro che lo appoggiavano, fu intanto respinto per appello e contro dei signori sottoscrittori della citata corrispondenza in data 23 corrente, e così la deliberazione del nuovo Civiltero verrà su quella dell'articolo della Prefettura a spese del Comune.

« Ora, di chi la colpa se questo spese ancora di gran lunga superiori a quello che si sarebbero incontrate qualora il Consiglio si fosse deciso a fare di necessità virtù ad eseguire esso stesso il nuovo Civiltero?

« In verità che sarebbe un sistema decentralizzante comodo, dopo l'aver cacciato in di danno, il declinarne ogni responsabilità morale e materiale!

« Si dia a Cesare ciò che è di Cesare, e se i signori sottoscrittori della citata corrispondenza possono vantarsi d'essersi ognora schierati fra i più accaniti oppositori all'istituzione di pochi locali in paese, non potranno per contro liberarsi dalla responsabilità delle maggiori spese che i contribuenti sono ora obbligati a sopportare in causa del nuovo Civiltero, che, per loro colpa, si costruirà a cura della Prefettura a spese del Comune!

« Camillo Rey — Carasso Giovanni — Camilla Federico — Andreano Luigi — Chiora Giuseppe — Carasso Luigi. »

Avigliana. — *Incendio.* — Nella borgata Malano, alle 11 ant. del 22 corr. si incendiò la casa di Colla Battista, e quindi si propagò alla vicina casa. Il fuoco distrusse i fabbricati e le provviste che vi si contenevano. Il danno è di circa L. 2000 ed i proprietari erano assicurati. Le pompe del Comune e quelle della Società Dinamite cooperarono lodevolmente.

*** *Feletto.* — Venerdì scorso due giovani villeggianti se la scialavano in una trattoria del paese (Avigliana). Quando il trattore portò il conto, pagarono in moneta sonante d'argento; ma però che l'oste non si persuadesse del l'argentico suono del metallo a lui dato dagli avventori, perchè alla chiacchierata mandò pei carabinieri, i quali, accertatisi della falsità dei pezzi da due lire, arrestarono i due giovanotti, che erano due operai torinesi, e li condussero in carcere.

Chivasso. — *Incendio.* — Alle 4 ant. del 20 corr. scoppiò il fuoco nella casa degli eredi Cesar, posta nel centro del Comune.

Mercè l'opera dei pompieri e degli abitanti della frazione Mamia, circoscrissero l'incendio e lo poco più di due ore lo spensero.

Il danno è di circa L. 2000 e i proprietari non sono assicurati.

Oulx, 25 — *Ancora l'incendio di Beaulard.* — All'articolo pubblicato in questo giornale sull'incendio di Beaulard convien aggiungere qualche cenno e rettificare qualche notizia affinchè le cose siano poste nella vera loro luce e si abbia il dovuto merito che generosamente si prestò in quel triste frangente.

Si disse in quell'articolo che le guardie forestali erano accorse colle pompe. Le guardie forestali non hanno pompe; questa fu invece, a passo di corsa sino al luogo del sinistro, tirata a braccia dai bravi pompieri di Oulx, i quali colla loro manovra riuscirono a circoscrivere l'incendio.

Il cugino Perron Cahus Albino, sindaco di Oulx, si mostrò degno della sua nuova carica.

La casa bruciata furono dieci e non nove come si era scritto.

Per mero miracolo potè esser salvato un vecchio paralitico che dormiva in una stalla. Un brav'uomo destò alcuni coscritti nella stalla già piena di fumo andando a tastoni al buio trovò il giaciglio su cui dormiva il vecchio e lo trascinò all'aperto.

Meritò pure di esser lodato sopra ogni altro il generale encomio il soldato alpino Bernardon, il quale diede bella prova di coraggio ed abnegazione salvando merci, derrate, suppellettili, bestiame, ecc.

È non fu il solo poichè tutti gli accorsi si adoperarono con attività grande e con generoso slancio per diminuire i danni di così grave incendio.

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

Dai Vecchi ai Nuovi Ribelli

(nel Tempio del Risorgimento Italiano)

Filosofia dell'Esposizione.

Dove più batte il cuore nel Tempio è il Risorgimento nazionale, cioè davanti ai cartelli di condanna ed agli strumenti di tortura o di morte pei poveri patrioti, oramai, anzichè un grido di maledizione, sorge un sentimento di commiserazione per i giudici iniqui e per gli sgherri carnefici.

Con ragione il Giusti brindava nel suo entusiasmo:

Vedete? All'ultimo
Son finiti i tiranni
Se vero bestie
Sono i briccioni.
Quelli che infamano
Sopra gli oppressi,
La fronte, ammiriamo
Sono re se stessi.
. . . . . .
Le sere vittime
Da compiatire
Sono i carnefici
Lasciamo dire.

Davvero davanti le immagini e le reliquie dei tiranni, sorge un sentimento di pietà; viene l'intenzione di esclamare: Oh testa sconsolata, oh anime pervertite!

Che diceva il supplemento al n. 200 del giornale del Regno delle due Sicilie con la data di Napoli 13 maggio 1860? Esso annunziava che erano sbarcati quindici centinaia di *filibustieri*. E quei filibustieri era no i *mille* eternati nella gloria.

Oh memoria dell'ingresso delle truppe austriache a Bologna nel 1851! Oh! sentenza della Regia Delegazione in Torino seduta contro i capi rivoluzionari del 19 luglio 1821! Oh! fiera sentenza del settembre 1853, che ha condannato a morte Tito Speri in nome di un'*altefatta* maestà! Oh! lingue rotte alla cavalleria borbonica! Oh! biografie rassicuranti di soldati borbonici fedeli al loro Re, dai rivoltosi! Oh! torture di polizia! Oh! tranelli, trabocchetti di Inquisizioni! Oh! villesimi flagelli per cui anche la crudeltà diventava bottegaia!

Ecco il conto delle vergate somministrate ai patrioti e dei relativi balsami e unguenti adoperati sulle loro piaghe, conto subito dai Tedeschi al Municipio di Milano per ottenerne il pronto pagamento!

Ecco il facile con cui alcuni austriaci del generale d'Aspre, dopo essersi arresi in una cascina di Novara, uccisero a tradimento il cugino di Brenzio, che a diciannove anni aveva già fatto prodezze, ed a Pastrengo si era visto portar via una spallina e strisciare una gamba da una palla di sbrigarda, e si era cacciato fin sotto al luccicare dei fendenti nemici. Alla madre, che spartanamente lo interrogava, egli rispondeva: « Ma io ho fatto come gli altri! » Egli era stato da poco promosso tenente nella settima Compagnia dei bersaglieri, comandata da quel prode capitano Lyons, che fu veramente encomiato nel Parlamento Subalpino, vero leone della tribù di Sinistra.

***

Quanti martiri, quanto sangue e signori ribelli!

Nello specchio di dubbio e di brancolamento le maggiori e più desiderabili rivelazioni scaturiscono dalle percussioni, come di martello su pietra focaia, dell'onestà e del lavoro.

Un nostro modesto, valente ed accurato critico, Giovanni Beglietti, in un prezioso studio su Thomas Carlyle, pubblicato nella *Nuova Antologia*, così sopraggiungeva: « Tommaso Carlyle divenuto scrittore scrivendo, come ogni libro di se stesso in qualche luogo del *Sartor Resartus*,

« E con ciò intese di dire che acquistò la coscienza di scrittore non per rivelazione improvvisa, ma lentamente e lottando. Egli stesso poco dissimulava nei suoi scritti la sua personalità di pensatore, e non sembrò versare ora se stesso se non quando si vide tutto formato nelle opere sue. Il che lo indusse ad avvertire il precetto aristotelico: *conosci te stesso*, in quest'altro: *impara a conoscerti dal frutto dei tuo lavoro*...

« ... Come sono la parola rivelatrice che seguiti o che cerchi? E pure il Carlyle l'ebbe questa parola. È stata l'azione, il lavoro che rivelò a Carlyle il cammino della verità e l'intelligenza ed io della vita. Perchè, disse egli un giorno a se stesso, stai qui tormentandoti il pensiero con problemi insolubili? Lavora, fa quello che è il tuo dovere di fare. Non hai forse un cervello? Prendi una penna, ascolta la tua voce interna, e scrivi. A poco a poco il rue essere interno ti si rivelerà nell'opera tua stessa, e acquisterai la coscienza della tua forza e della tua destinazione. In fondo, è stato il lavoro sorretto da una coscienza profondamente onesta che ha redento dallo scetticismo l'animo di Carlyle, come è il lavoro che assegna in culto società moderne, le quali non hanno più un forte appoggio nelle religioni positive. L'azione e il lavoro sono il vincolo intimo che tengono insieme tutta l'umanità... »

Non si potrebbe veramente desiderare migliore filosofia per la chiusura dell'Esposizione.

E sarebbe un nobile proposito l'esaminare, senza spirito di parte e di vendetta e senza preconcetti passioni, ma con quella sincerità critica che designava il Carlyle, le più radicali e vitali questioni di fronte alle risultanze del lavoro nazionale.

Carasso.

Errata-Corrige.

Nella rivista III, del Padiglione della città di Torino: *La casa d'Ivea* pubblicatasi ieri, omise di dire che i membri che fanno parte della Commissione municipale per la fognatura della città, vanno involontariamente compreso il nome del prof. comm. Gamba.

L'omissione venne causata da ciò, che nell'*Elenco degli oggetti esposti nel Padiglione della Città di Torino* pubblicato per cura del Municipio, ove vennero presi i nomi della Commissione suddetta, il nome del prof. Gamba è pure omesso.

Echi dell'Esposizione.

Gli uffizi di segreteria, pubblicità, statistica, contabilità e del protocollo furono trasportati in locali in piazza Castello, n. 12 (portici della Prefettura).

L'orario per le comunicazioni del pubblico negli uffici medesimi è dalle 9 ant. a mezzogiorno e dalle 2 alle 5 pom.

I soli uffici d'ispettorato e il spedizione hanno la loro sede nel recinto dell'Esposizione al Valentino e sono normalmente aperti per gli espositori e rappresentanti, dalle 9 alle 11 1/2 antim. e dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Arti e Scienze

Giovedì, 27 novembre

★ **Teatro Gerbino.** — Ieri sera, con uno splendido teatro, ha avuto luogo la beneficiata del distinto primo attore Andrea Maggi.

La bravo Compagnia rappresentò *Fedora*, il dramma di moda. Non è il caso di dir del lavoro sardoniano, che il pubblico torinese a questo ora ha imparato a memoria, e che ad ogni rappresentazione rivela i suoi pregi e scopre sempre nuovi e grandi difetti.

Quanto all'esecuzione, non abbiamo che a lodarcene. Tutti sanno che intelligente artista sia il Maggi, che attrice la Pia Marchi.... Degni compagni d'arte li accompagnano. E ci comprende per ciò come la *Fedora* possa ottenere, per questi elementi, una ese azione, che non teme confronti, nè anche quelli che potrebbero venir instituiti dai soliti fedelissimi.

Tanto il Maggi quanto la sua gentile consorte ebbero, in parecchie delle scene più passionate del dramma, momenti felicissimi. Il pubblico li applaudì ingenerosamente. Al Maggi, anzi a dire, venne fatto un cordiale applauso d'entrata.

Bene anco gli altri.

★ **Teatro Scribe.** — Il tenore Enrico Giordano terminò martedì i suoi impegni coll'ingaggio presentatogli per l'ultima volta nella *Traviata*. Ottenne accoglienze splendide.

Il bravo artista, nostro concittadino, che ricevette tanti applausi nelle poche sere che cantò allo Scribe, si recherà quanto prima a Novara dove fa scritturato ad ottime condizioni.

Al teatro di via della Zecca riavremo la *Traviata* col tenore Alozzi e forse con un altro tartufo.

Dopo l'opera del Verdi si alternerà la *Lucia*.

★ **Teatro Alfieri.** — Il *Lorenzo XIV*, colla signora Gattini, ha avuto ieri sera prospero corso.

Il nuovo *Tonio*, accolto con simpatia dal pubblico, dovette ripetere due volte colla brava signora Pezzi-Romano il duetto del 1° atto.

Feco al solito scuocciolar dalle risa il Milli e meritarono pure applausi il De Chiara e gli altri artisti.

★ **Teatro Balbo.** — Per beneficiata del simpatico attore Borisi avremo stasera la commedia di Giacinto Gallina: *Mia fia*.

Avviso agli amatori del teatro veneziano e della commedia!

★ **Teatro Vittorio Emanuele.** — La Compagnia equestre Deapoli e Maranzo, che si fermerà a Torino ancora pochi giorni, darà domenica prossima due rappresentazioni, una diurna, l'altra serale.

★ ***Dactylus monocordon.*** — Come era stato annunziato, ieri a sera nel teatro Rossini, fra un atto e l'altro dello spettacolo, il prof. Giacomo Guida, napolitano, con accompagnamento di pianoforte, eseguì sul *dattilo monocordo* due pezzi di musica.

Questo strumento è somigliantissimo, nella forma, ad un mandolino ordinario, forse è un po' più piccolo, e non ha che una sola corda come lo dice il suo nome.

Le vibrazioni di questa corda il ottengono tanto coll'archetto quanto pizzicandola; la voce che ne esce è dolce, bellissima e si avvicina più d'ogni altra alla voce umana.

Le difficoltà di ricavare tutto il gamma musicale dal dattilo, come ognuno può pensare, sono immense, sia perchè ha una sola corda e sia perchè questa è breve.

Eppure il prof. Giacomo Guida sa strappare dal suo strumento, con una agilità meravigliosissima i suoni più dolci, le più soavi melodie, le più ricercate variazioni.

Il pubblico numeroso accorso ieri sera al Rossini, applaudì vivamente il professore, che nei due pezzi eseguiti dimostrò come egli sappia superare difficoltà immense.

Questa sera il concerto si ripete.

★ **Festa pio-artistica di Santa Cecilia.** — Il Comitato, adempiendo l'incarico avuto da tutti i signori musici che presero parte, lo scorso anno, alla festa di Santa Cecilia, ha stabilito di festeggiare l'anniversario della patrona della musica il giorno 23 corrente mese, alle ore 10 ant., nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in borgo S. Salvatore.

Si eseguirà la Messa del maestro Rossi, scolletta di *Settimo*.

All'*Offertorio* verrà eseguita la fuga per organo a tre soggetti del maestro Arrigo cav. Giuseppe.

Sanctus del maestro P. Pierbattista da Falconara, M. O.

Agnus Dei del maestro Natalucci.

Motetto *Veni sponsa Christi* del maestro predetto Da Falconara.

Tantum ergo, a 4 voci con coro, del maestro Allary.

Dirigerà l'esecuzione il signor Bertone cavaliere G.

Siederà all'organo il maestro Collino cavaliere G.

A soppesare le spese si apre con sottoscrizione per Azioni di L. 1 caduna, da versarsi, all'atto della firma, presso l'editore di musica signor M. Cantono, via Po, 21.

Il Comitato fa caldo appello a quanti amano l'arte divina dei suoni, e segnatamente ai cultori di musica sacra, onde vogliano, coll'opera e coll'obolo loro, concorrere a rendere splendida la festa della patrona e dimostrare sempre più come lo spirito di associazione regna fra i cultori dell'armonia della nostra gentile città.

I signori azionisti avranno un posto distinto, presso l'altare della chiesa, in occasione del cerimoniale Tella.

NB. Al pian pomeridiano si darà pranzo all'*Albergo della Concordia*, via Garibaldi (già Doragrossa). La quota individuale è stabilita in L. 5, da versarsi antecedentemente all'azione.

★ **Pel raccordamento al Gottardo.** — I Comitati riuniti per la ferrovia pronlpina hanno pubblicato in un fascicolo di una trentina di pagine corredate di carte e di quadri altimetrici i *Risultati comparativi degli studi per il raccordamento di Torino colla ferrovia del Gottardo* colle considerazioni relative.

Annunziamo sempl cemente per ora questa importante pubblicazione riservandoci di parlare di essa a miglior agio.

★ ***Società Filotecnica.*** — Questa sera, giovedì, alle ore 8, ha luogo l'assemblea ordinaria dei membri di questa Società.

L'ordine del giorno è quello contenuto nella lettera di convocazione stata recapitata, a suo tempo, ai singoli membri, i quali sono pregati di intervenire numerosi trattandosi della nomina del nuovo presidente della Società.

★ ***Circolo Filologico.*** — Del giorno di martedì, 2 dicembre p. v., verrà aperta la 2ª sezione del primo corso di lingua tedesca, la quale è affidata al prof. cav. Ilicr. Detta 2ª sezione avrà luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 7 1/2 alle 8 1/2 pom.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria del Circolo tutti i giorni feriali dalle 7 1/2 alle 11 ant.

CRONACA

Giovedì, 27 novembre

☆ **Dono al R. Museo industriale italiano.** — Fra gl'importanti doni fatti al nostro R. Museo industriale da parecchi espositori della Mostra non citiamo testè chiusa, va segnalare pel primo la progettevolissima raccolta di materiali da costruzione naturali ed artificiali della Società italiana delle strade ferrate meridionali, la cui Mostra stupenda figurava nella Galleria delle industrie estrattive.

Tale raccolta sistematica delle risorse locali delle reti esercitate dalla suddetta Società, fu, massime ai suoi studi pratici geologici, premiata con *diploma* d'onore dalla Giuria della divisione V, sezione XV, la quale motivò così il suo verdetto:

« Per raccolta di materiali da costruzione « da essa (Società) impiegati, fatta con buon « intento criteri tecnici e per le illustrazioni « scientifiche tanto delle raccolte quanto « degli importanti lavori da essa eseguiti, « e per l'istituzione di un ufficio geologico. »

Aggiungiamo che la detta Società consegnò due altri *diplomi d'onore*: uno per l'importanza tecnica dei difficili lavori eseguiti nelle nuove tre linee *Benevento-Campobasso, Termoli-Campobasso, Aquila-Rieti-Terni*; e l'altro per l'esposizione ai due costruzione del suo materiale mobile e fisso.

Non occorrono altre parole per far risaltare l'utilità somma del loro pratico e scientifico che ha la suddetta raccolta, la quale non solo è di nuovo ornamento al nostro Museo, ma n'è di efficace indirizzo pei provvedimenti di un genere di studi importantissimo per la nostra industria.

X. Y.

☆ **Processo Martinengo-Zerbaglia.** — Ricev amo e per sentimento d'imparzialità pubblichiamo:

È notorio che il signor Augusto Daubau fu gravemente danneggiato da Zerbaglia e desiderò di molti che si sappia come siasi ricorso fra noi colla mano e non la che gode la stima di quanti già lo conobbero negli anni scorsi.

Il sig. De-Cugis, procurato e genuino amico del sig. Daubau, è in errore, quando si adopera ch quanti siano rivolte offese. Ferrando per l'acquisto di una tenuta pel quale, e sin sorse per tal modo il contatto suo con Zerbaglia.

Incontrasi, per caso, il sig. Daubau col il notaio Zerbaglia nelle adiacenze dell'ufficio del Credito fondiario in Torino; Ping. Ferrando viene richiesto di spiegare all'uno ed all'altro e ò che il primo esprimeva in lingua francese, ed il secondo in lingua italiana, ma altera il sig. Daubau abitava già da parecchi giorni presso Zerbaglio.

Questi lo mise in comunicazione diretta cogli amministratori e col direttore della Banca Subalpina, allora proprietaria del castello di Sommariva-Perno e della vasta tenuta ed *Casale* stessi, per cui possa vendita dalla stessa al-l'infuori di qualsiasi ingerenza dell'ing. Ferrando.

Se il sig. De-Cugis procura di conoscere a fondo le prime non meno che le successive circostanze d'interesse del sig. Daubau non potrà a meno di ammettere, ad onor di verità, essere del tutto erronea che Ping. Ferrando abbia messo a contatto il primo col secondo; dovrà inoltre invertire i fatti e conchiudere che Zerbaglio mise Ferrando in contatto con Daubau.

Ferrando non pose mai in dubbio l'onestà del sig. Daubau, ma non ha potuto dichiarare ciò che assolutamente ignorava, perchè, all'infuori delle sue attribuzioni tecniche, è o nulla portato che il De-Cugis, meglio informato, ammetterà di buon grado la nuova esimia relativa alla malaugurata conoscenza da loro fatta di una terza persona che, abusando con malsana inaudita della fiducia da ambedue e da tanti altri indegnamente accordatale, fu causa di tanto e sì gravi sciagure a molte povere famiglie.

Torino, 26 novembre 1884.

Ing. Giovanni *Ferrando*.

☆ **Elezioni commerciali.** — La *Società promotrice dell'industria nazionale* ha diramato la seguente circolare:

« La Società promotrice dell'industria nazionale, penetrandosi dell'alta missione dalla legge affidata alla Camera di commercio ed arti di rappresentare presso il Governo e di promuovere gli interessi commerciali ed industriali, invita V. S. ad intervenire alla radunanza che avrà luogo venerdì, 28 corrente, alle ore 8 di sera, nel suo locale, piazza Castello, n. 25, per trattare delle imminenti elezioni alla Camera di commercio di questa città.

« Il nostro sodalizio, alieno per programma da tutto quanto può rivestire carattere di partito, intende anche in questa circostanza mantenersi fedele a questo suo principio, per cui lo scopo dell'adunanza suddetta non è già di proporre e patrocinare candidature, ma bensì quello di eccitare gli elettori a vincere la comoda apatia all'esercizio del loro diritto di voto, ed impedire gli inconvenienti dagli anni scorsi ove, in molte sezioni elettorali, per mancanza di votanti non si riuscì a formare l'ufficio, per cui pochi dozzine di voti bastavano a far rappresentare nell'importante ed onorevole consesso i bisogni di una grande regione eminentemente commerciale ed industriale e gli interessi di migliaia di elettori che si erano astenuti dall'urna.

« È necessario che cessi questo deplorevole stato di cose onde gli eletti non solo abbiano l'autorità conferita dalla carica, ma eziandio quella che fornisce un suffragio numeroso e sincero, perchè in tal guisa le loro voci possa essere apprezzate dal Governo come l'esatta espressione dei veri bisogni economici del Paese. Essi inoltre hanno diritto a tale prova di stima e fiducia come ricompensa morale per le cariche e gravi cure che importa il loro gratuito uffizio.

« Stante l'importanza dell'argomento, si ha ragione di ritenere che Elia, o chi sia per essere il buon del commercio e dell'industria, non mancherà alla nobilitata adunanza.

« *Pel presidente*
« F. Tasca. »

☆ **Ospedale di Carità.** — Da otto mesi e più quest'Istituto di beneficenza manca di un presidente per le dimissioni date da quel posto dall'egregio comm. Longhi, consigliere di Cassazione.

L'Ospedale di Carità per l'importanza sua, per le gravi difficoltà che attraversa onde provvedere fra breve al suo trasloco nella sua nuova sede sul viale di Stupinigi, per le modificazioni opportune al suo statuto ed al suo ordinamento interno onde meglio corrispondere alle esigenze del servizio, reclede l'alta direzione di un capo d'amministrazione, che, per la sua pratica conoscenza di leggi ed analoghi regolamenti, possa dare un ottimo indirizzo alla pubblica beneficenza di tale istituzione. Facciamo voti che l'Autorità superiore col gretta la proposta non cardeschi di segnalare al Governo la scelta di persona che per indipendenza di posizione, per probità d'animo e pratica competenza, per servizi resi al Governo nello più alte funzioni amministrative, corrisponda ai desiderii della nostra cittadinanza.

☆ **Ancora del terremoto del 23.** — La scossa di mezzanotte del 23 che ho annunziato, fu sentita sino sul colle del Monteuvio, secondochè mi avvisa il direttore di quell'Osservatorio meteorologico militare, tenente Edoardo dott. Trombetta. Essa avvenne calcolo all'ora medesima che a Susa; fu abbastanza sensibile e sussultoria.

Dall'Osservatorio di Moncalieri
26 novembre 1884.

P. F. Denza.

☆ **Il Governo e la Fabbrica tabacchi del R. Parco.** — Ora che si è chiusa la nostra Esposizione nazionale, mentre si sta tirando i conti, converrà pensare seriamente a mantenere a Torino l'attività sua industriale, ormai indispensabile per dare lavoro e pane ai numerosi operai che abbiamo fra le nostre mura.

Il Governo però non pare abbia di questa preoccupazioni. Alla Fabbrica dei tabacchi del R. Parco non si accresce, anzi si diminuisce il lavoro, e la diminuzione, benchè lento, è progressivo e costante. Non sarà per deliberato proposito, lo vogliamo sperare, perchè ricordiamo le recenti e larghissime promesse del ministro del Gabinetto. Teniamo piuttosto che l'azienda della manifattura del R. Parco dipenda, come conseguenza della causa, dal cattivissimo fatto nel 1878 dall'Amministrazione demaniale, allorquando spogliava la manifattura di importanti fabbricati, e dei tre quarti della ricca forza idraulica del Canale del Parco per rendersi gli altri. È naturale che questa forza motrice la manifattura intrinsichisca. Ma dovrebbe pure essere naturale e doveroso che il Governo provvedesse a riparare il danno causato nel 1878 al patrimonio dello Stato ed alla città di Torino, e restituendo alla manifattura la sua naturale durazione di forza motrice, le ridonasse vitalità e progressiva importanza.

Invochiamo in proposito dal Governo pronti atti di riparazione e non dobbiamo tacere che ogni ulteriore ragione giustificativa si fonderebbe ritenere fondata dovrebbero egualmente gravi, l'una e l'altra per il pari atto di appartenenza proprio col cessare nel 1878 la ferma della manifattura, per rendere possibile il versamento d'una seconda ipoteca, che, di un credito dell'ufficio tabacchi come quello della Legione Allievi carabinieri. Quod Deus avertat.

☆ **Incendio alla villa Camusso.** — Verso il mezzogiorno di ieri si sviluppò il fuoco nella villa del signor Camusso Adolfo, dentista in via Roma, n. 3, in territorio di San Vito.

L'incendio consumò tutto il raccolto del fieno, della legna ed un carretto di proprietà del massaro Martino Carlo. Il danno si fa ascendere a L. 2000 circa.

Tanto il Camusso quanto il Martino sono assicurati.

Si recarono sul luogo i pompieri, le guardie municipali e quelle campestri.

☆ **Altri incendi.** — Alle 3 ant. di ieri si manifestava altro piccolo incendio in piazza S. Carlo, nella casa del sig. conte Ottavio Pamparato, ma venne tosto spento senza danno di sorta.

— Alle 2 pom. prese fuoco la canna del camino che mette nell'alloggio di il parroco della Madonna dei Pilone. Alcuni terrazzani salirono sopra il tetto e con parecchie secchie d'acqua spensero il fuoco in ristretta circa.

— Alle 11 pom. si ebbe un principio d'incendio in una camina sotterranea della casa N. 22, in via S. Gaetano. Intervennero i pompieri e le guardie municipali della vicina sezione Madonna, trovarono che il fuoco erasi appreso ad un mucchio di paglia colà esistente. La causa ai stimolatore, al fatto che qualcuno imprudentemente abbia gettato un zolfanello acceso dal lucignolo verso la via o che sia caduto nella paglia.

☆ **Tentato suicidio.** — Ieri sera certo G. Vincenzo, d'anni 25, vermicellaio, passeggiando sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, accusò forti dolori di ventre. Alcune persone lo portarono nella vicina farmacia, posta sull'angolo di detta piazza e via Piave. Qui il giovane confessò d'aver ingoiata una quantità d'acqua tofanica preparata con capocchie di zolfanelli. Chiamata due guardie municipali, queste con veloce lecorso trasportarono il disgraziato all'Ospedale di S. Giovanni.

☆ **Arrestati:** Furono arrestati 10 giovinastri fuggitivi dal tetto paterno, ozios, vagabondi e sospetti, nonchè un donno di male vita.

Amore-Amicizia-Arte. Album-strenna-ricordi dei moderni raccolti da un comitato di libraria che è *Giovanni Faldella*. Almanacco pel 1885. Si pubblicherà il 1° dicembre.

Scadenza delle associazioni.

Col giorno 30 corrente scadono nuove associazioni.

L'Amministrazione rivolge viva preghiera ai signori associati, che volessero rinnovare l'abbonamento, di farlo **al più presto,** onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, e la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

Però questi cambiamenti non saranno assolutamente seguiti se la domanda non sarà accompagnata dalla fascetta stampata in corso.

Borsa. — Torino, 26 novembre 1884.

Borsa di Parigi in ripresa.

Apertura:
4 1/2 0/0 Francese 106 67 1/2.
Italiano 97 0/0.

In lieve ribasso i prezzi nelli.
Rendita in liq. 97 05 a 97 50.
Mobiliare 668 a 668 1/2.
Banca Tiberina 4 0/0 1/2 a 499 1/2.
In rimanente invariata.

	Parità	p.	pa
3 0/0 francese ammo.	corsa	83 05	83 40
3 1/2 0/0 francese		79 50	79 —
5 0/0 francese		118 85	118 60
3 0/0 francese contro		— —	— —
Londra sterlina		27 70	27 67
Corso fiorino		130 50	— —
Fiorino Meridionali		2 50	2 50
Lingotto in Londra		25 30	25 30
Consolidato inglese		100 13/16	100 13/16
Quadruplo Luigi da		27 —	27 —
Cambio sull'Italia		1/8	1/8

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 27, ore 8 sera.

Il mercato seguita sempre con pochi affari e con prezzi in calma.

Si quotarono:

Organzini francesi	20/24	1° qual.	fr.	64
»	24/30	2°	»	61
» piemont.	24/26	2°	»	59
»	26/30	1°	»	63
»	30/36	2°	»	59
»	26/30	3°	»	58
» fral. lav. fran.	16/18	1°	»	62
» cin. » »	20/40	q. cinq.	»	52
Trame francesi	24/28	1° qual.	»	60
» cin. lav. ital.	40/50	3°	»	48
Greggie piemontesi	12/14	1°	»	57
» italiane	12/14	3°	»	55

Solite condizioni di pagam.

Telegrammi e rivista commerciale.

Parigi, novembre (ore) 25 26

Rendita 3 marzo pel corrente mese		85 —	85 30
» per dicembre	»	85 75	85 80
» pei 6 mesi primi	»	86 —	86 05
» 6 mesi da marzo	»	86 70	86 80
Zucchero raffinato di Lilla (n)	»	33 75	34 25
» raffinato nelle dogane	»	101 —	102 —
» bianco 1 disp.	»	40 —	40 50
» id. pei 6 mesi da marzo	»	43 50	44 75

Livorno, 26 Data ripart.

Livorno. — Vendite generali, sotto [illegible] cui per le specialmente 2/0 [illegible] 12 balle pulissima 10,000.

Cotoni Americani più fermi.
Cotoni Sarzia Fermi.
Cotoni Americani Middling Upland 5 13/16.
Importazione della giornata 27,000.

Parigi, 26 Data ripart.

Colmar — Vendite [illegible] 12.81.
Mercato calmo.
Lilla — [illegible] sacchi 50,000.
Mercato attivo con tendenza al ribasso.

Marsiglia, 26 Data ripart.

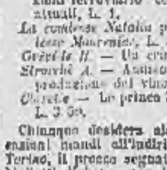
Francesco — Importazione [illegible] 28,918
Id. — Vendite 4500.
Mercato calmo.

[illegible] 151

LUIGI ROUX, Direttore
Francesco Enrico, gerente.

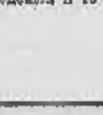
Istituto Grillo Liceo-Ginnasio, Tecnico, Elementare, preparazione agli Istituti Militari (Collegi, Modena, Accademia). Via Rosine, 12bis. 33

Credito Torinese
Via Alfieri Vittorio, Num. 10.
Cassette particolari di sicurezza con abbonamenti annui a L. 25, 30, 75 secondo la dimensione.
Orario ordinario dalle 9 1/2 alle 3 1/2. 3518



LENTI in Quarzo fuso inarrumabile per la conservazione ed il miglioramento della vista. Unici e soli premiati a Parigi, Vienna, Filadelfia, ecc. — Via Roma, 3, Torino. 3035
A. Bergeroffico ecc.

ROMA HOTEL CENTRAL
Piazza Rosa, nel centro della città. — Prezzi fissi e moderati. — Omnibus alla stazione. 1858 Borelli proprietario.



LOTTERIA NAZIONALE
di TORINO
Premi per **UN MILIONE**
ESTRAZIONE 31 DICEMBRE
Vedi avviso in 4ª pagina. 3383

— **Pubblicazioni in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino.** — Galleria Subalpina.

Vidari e Bobiglio — Annuario critico della giurisprudenza commerciale - Anno primo, 1884, L. 5.
Cobiganni dott. N. — Scolliasmo, L. 5.
Belmannato — Il libro delle vergini, L. 2.
Leandro — Il duca di Vigneschiavi, L. 1.
Morandi — Ricordi lirici, L. 2.
Tchaykowsky — Les Chants polnis par eux-mêmes, L. 3 50.
Stenger G. — Le sous-préfet de Châteauvert, L. 3 50.
Gualdi — Un tramviere - Romanzo, L. 1.
Gabelli F. — Le Tariffe delle nuove convenzioni ferroviarie confrontate colle Tariffe attuali, L. 1.
La contessa Natalia par l'auteur de *La comtesse Monromée*, L. 3 50.
Grévin H. — Un crime, L. 3 50.
Strowski A. — Aumentiamo e miglioriamo la produzione del vino, L. 2 50.
Claretie — Le prince Zilah - Roman parisien, L. 3 50.

Chiunque desidera alcune di queste pubblicazioni mandi all'indirizzo Roux e Favale - Torino, il prezzo segnato in vaglia postale o biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spese di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 30 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

Lettere edite ed inedite di Camillo Cavour raccolte ed illustrate da *Luigi Chiala*. Volume quarto. Anni 1859-1861. Si pubblicherà il 15 dicembre.

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni:

N. 303 *(Sciarada).* Mar-mit-re. — Rendiamo però un premio al suo studente che mandò la seguente soluzione: *Il vino delle pensioni Querzola* è soluzione è troppo... vera e merita tutta la considerazione dell'*Anticholerica.*

N. 304 *(Parola quadrata).*

a d a m o
d a m o n
a m o r e
m o r i r
o n o r e

N. 305 *(Nodi gordiani).* Vi-per - Vi-le - Vi-no - Vi-so.

Indovinate!

N. 318.
Parola quadrata.

1. È l'uu si bisognevole e u i le eccidimento
   Che i preti lo cacciano nel primo sacramento.
2. È l'altro un dio bizzarro che insinua in ogni petto
   Vizio, virtù, bugiardo oppur verace affetto.
3. Il ferro che dagli uomini è posto e disprezzato,
   Affermasi e sostiensi che l'uomo ha fabbricato;
4. Appellativo l'ottimo al vincitor guerriero,
   Che libera la patria da barbare straniere.

N. 319.
REBUS.

SEGNA

N. 320.
Domande.

Qual'è la cosa che allungando si raccorcia?

Qu l'è quella cosa che si lascia bruciare per non tradire un segreto?

Prese colle molle.

Scena di albergo. Sono le sei della mattina; un cameriere picchia lentamente all'uscio di un cliente.

— Chi è? che c'è? — grida il forestiero assonnato.

— È lei signore che doveva partire col treno diretto?

— Sicuro.

— Ebbene, dorma pure tranquillamente, il treno è partito da mezz'ora.

— Tanto grazie, dottore, della vostra medicina.

— V'ha fatto bene, eh?

— Molto!

— Avete bevuto tutta la bottiglia?

— No, le ne ho bevute niente, ma mio zio ne ha bevuto il resto e ora lo sento il suo solo erede.

L'amico Formelli — una vecchia conoscenza — discorre con un suo compagno di viaggio.

— Di che paese siete? — gli domanda.

— Ladigiano, per servirla.

— Davvio, soggiunge pensieroso Formelli. — L'ho di Giotto la conosco, ma l'o di Giano non la conosco ancora.

I vetri del coupé si coprono istantaneamente di ghiaccioli.

Due amiche passeggiano sotto i portici di piazza Castello.

— Devi star assai fresca con quell'abito di mezza stagione!

— No, sai, è foderato bene.

— Ti posso dire?

— Non so, ancora non hanno portato il conto.

— Allora è tuo marito che starà fresco.

Sprazzi d'intelligenza.

L'amore delle cose straniere spegna sempre in una nazione quello delle proprie, e quando a poco a poco vien meno in lei la stima di se medesima, donde piglia nascita e nutrimento quell'orgoglio nazionale, ch'unico mai necessario agli Stati, che fece tante meraviglie ai Greci e Romani, e senza il quale i popoli cadono nell'ablezia e o nel languore, e pervenuti contro di sè gli schernì e l vilipendii degli stranieri.

***

Le presenti dolci ti sono inspirate d'un amore profondo. Deggi non meno abbandonarmi a tutti gli sconcerti che causa questa passione, per provarla in tutta la sua potenza bisogna avere una gran forza d'animo.

***

Coloro che fanno culla a se stessi, sono degli idioti.

***

Tutto è ostruzione al mondo; dall'animare al cholera l...

***

Quantunque gli uomini siano d... pari importanti, una di queste essere orgogliosa di procreare una

***

L'egoismo è l'essenza stessa della nostra natura.

***

L'uomo vive agli stimenti che per la morte di tutto ciò che serve?

Piccola posta.

Sig. A. C., Torino. — Mandi ch cambier-mo.

Sig. Ennil. — I suoi *sprazzi* sulla donna, sono un po' crudeli e qual cosa non vero. Le meritano la qu animus; ne mandi altri, e gran seguito!

Signa Luisa e V. M., Torino. — Speriamo che ci accorderanno di ll lete saluzioni anche quando non gallicano quella città non è vero?

Sig. C. Pellec, Torino. — Non regola, legga le avvertenze.

Sig. B. G., Torino. — Sialguore mandi l'indirizzo.

Sig. C. M., Torino. — Se non h ricevuto finora ci avverta perchè faremo ulteriori ricerche.

Sig.na Corina... (?) — Non fa duopo mandi l'indirizzo.

Sig. P. Annibale. — Sì.

Sig. T. Vittorio, Torino. — All'indirizzo indicato dissero di non conoscerla.

Sig. M. Pietro. — L'indirizzo è insufficiente.

Sig. P. Basilio. — Manca l'indirizzo.

Sig. Bari Col. — Regolarizzeremo tutto. Mandi pure che siamo attenti.

Premi. — Possono concorrere a premi tanto chi ci manda cose pubblicabili, quanto chi indovina la pubblicate.

Un poi hanno diritto a premio se non coloro che mandano cose buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da cent. 20. — *Non si tiene conto alcuno delle lettere e cartoline contenenti condizioni, e stracciamo senz'altro respinte le lettere non affrancate.* — I premi ordinari consisteranno in libri, *alcune* ed opere del prezzo da **cinquanta centesimi al otto lire.**

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della* Gazzetta Piemontese *per la Società anticholerica,* **Torino.**

Incanto volontario.

Tutti i giorni *dalle* ore 9 *alle* 12 e *dalle* 2 *alle* 5 pom., nel locale del **Circo Wulff**, piazza Solferino, l'Estimatore CHIANT-ES. a richiesta del subentrato, procederà alla vendita, col mezzo dei pubblici incanti, di tutti gli **effetti mobili, vini e liquori** componenti il **Ristorante Capelli**, all'Esposizione, consistenti specialmente in *tavole, sedie di legno e di ferro,* sedie di Vienna, *lingeria, posate, roba, porcellane, cristalleria, oggetti in dipasco* e diversi altri oggetti ad uso caffè e ristorante.

Il tutto lotto per lotto, al miglior offerente senza ribasso.

Il Proprietario ENRICO CAPELLI.

NB. Coloro che avessero ancora contabilità da liquidare col sig. Capelli sono pregati di rivolgersi al suddetto coll. Francesco Giordano, via Barbaroux, n. 31. 3474

Piccolo Chiosco ad uso Chalet svizzero, di forma graziosissima, facilmente trasportabile senza bisogno di smontarlo, visibile all'Esposizione, piazzale Dante, **DA VENDERE** a condizioni mitissime. — Recapito all'Amministrazione della Gazzetta Piemontese, piazza Solferino.

R. Opera di Maternità in TORINO.

Provvista dei generi sottoindicati occorrenti all'Opera per l'anno 1885

Vino	ettol.	130
Pane grosso	chil.	1,200
Pane grisalno	»	2,400
Carne di bue	»	2,800
Carne di vitello	»	1,800
Latte	litri	10,000
Pasta	chil.	1,000
Semola	»	800
Burro e formaggio	»	900
Zucchero	»	1,200
Caffè	»	350
Olio fino d'oliva	»	700
Olio da ardere	»	800
Petrolio	»	1,440
Polli	N.	600
Uova	dozz.	2,000

Presentare le offerte in lachiuse suggellate, entro 10 giorni, alla Segreteria dell'Opera, dove sono visibili i relativi capitoli di prestazione.

Torino 26 novembre 1884.

G. DEL CORNO, *Segretario.* C 3379

Lombriasco

Condotta medico-chirurgica-ostetrica, con decorrenza 1 luglio, annuo stipendio di L. 1350 pei poveri, obbligo della vaccinazione e visite necroscopiche.

Ne domanda coi documenti d'uso all'ecc.mo sig. Prefetto di Torino entro il 15 dicembre 1884. 3482

Incanto per trasferimento.

Nei giorni **28** e **29** corr., alle ore nelle, in via S. Massimo, 12, casa Jervis, e proseguendo alla vendita pubblica dei mobili arredi ed utensili ad uso.

C 3481 D. BELTRAMI, *est. giur.*

Incanto volontario.

Il **20 dicembre** p. v., *alle* ore 9 *antim.*, nello stabile del sig. CASSANIS, via Botero, 19 si esporrà in vendita la **Casa** in questa città regnuo vo) via Mazzini, 28, di addotto netto di L. 5000, al prezzo stato di L. **110 mila**, ed osservate le condizioni nel bando 18 corrente.

Torino, 10 novembre 1884. 3413

Avviso.

Vendita di oggetti mobili.

Lunedì, 24 corr. e successivi, dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4 pom., in un locale al 1° piano, via Santa Teresa, N. 1, Torino, si venderanno, a prezzo d'inventario, i seguenti: Letti completi, sofà, sedie, seggioloni, tavole, lucidate, cristalli, specchi, pendole, ecc., e prodotti cotanti. 3475

Alloggio di 12 camere
al presente
il piano nobile, messo a nuovo
via Vanchiglia, 10.
C 3367

D'affittare pel 1° gennaio
Alloggio di tre camere con cucina e cantina (balcone verso via Cernaia, N. 35, piano 4°. 3

D'affittare pel 1° gennaio, via Alfieri, 21, Alloggio al 3° piano prospiciente piazza Solferino (via Alfieri), composto di **7** camere, cucina e sue aultre, più da cantina. — Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 C 3415

Da vendere

corpo di casa in Torino, via Bligny, 34, di vasi di L. 15,000. Per le trattative rivolgersi al Notaio Bonelli, via Ospedale, 4 bis. C 3370

Da vendere a condizioni favorevolissime un **grazioso Stabilimento** adatto per fabbricato, cort. — Mase d'opera: 40 per la ragazza

Principale stazione ferroviaria distante 10 minuti.

Offerte alle iniziali **O 5465 T.** Haasenstein e Vogler, *Torino.*

DENTISTA

Dottore PRIARONE

garantisce i suoi lavori e operazioni senza incomodo nè dolore.
Via Lagrange, 43, p. 1°, Torino.
PREZZI MODICI. 1355

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del
Prof. FILIPPA CESARE
è stato trasferito in
via Roma, N. 27, Torino.

3357

Cercasi

un Professore d'aritmetica, principi d'astronomia per lezioni e soggetto.

Scrivere al sig. R. O., N. 19, in posta, *Torino.* C 3470

Per sole L. 28,000

da vendere una Fornace da Laterizi, sistema Hoffmann, in buonissimo stato, del prodotto di **quattro milioni e mezzo di mattoni** all'anno, comprensi gli attrezzi, posta presso la stazione di **Pessione.** — Dirigersi al sig. S. LAZZARO, Corso Vittorio Emanuele, N. 26, Torino. 3454

Studio di Ortomorfia

Fondatore (?)
Cav. A. PISTONO
Via Consolata, 3, Torino.

Socio capitalista

per l'esportazione dei vini scelti, offerte scrivere alle iniziali C 3465 Haasenstein e Vogler, *Torino.*

Pista da Riso

con motrice ad acqua **d'affittare** anche per la stagione invernale. Situata a stazione ferroviaria, tenuta *Prosperina*, Bus e ero. C 3455

Potente Concime per le Viti Rischiature di pelli usate. — **Formelle** (mattoni) grande formate a L. **11** il mille franche a casa, presso la ConciaAZIONI CIES. In Alt, via S. Donato, 88. Tramvia ogni 6 minuti dalla Cittadella. 3376

Dentista. Il Prof. del Monte di **Torino**, tiene pure laboratorio per denti artificiali d'ogni genere ed aggiusta le dentiere rotte. Piazza S. Giovanni e via Scuderie Reali, 3, piano 1°. 327

Carrozza detta *Landau*, cassa nuova, da 3 a 4 posti, da vendere, Corso Re Umberto, 13. C 3350

Pianoforte eleganti, vera occasione, come nuovo. - Riv. dal portinaio, via Nazzini, 28, *Torino.* 2421

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP

Sapone trasparente cristallino
Invenzione e Specialità
di
Wm RIEGER
Parigi — Francoforte a. M. — Londra
Fornitore delle Case Reali di Spagna.

Riconosciuto da tutti il migliore, è preferibilmente raccomandato all'igiene della pelle, d'una schiuma abbondante, e di un durata affatto incredibile. Sopra ogni pezzo è impresso il nome Rieger, sedare a chiarlo nelle contraffazioni.

Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie.

PARRUCCHIERE

Parrucchiere, **PELLICOLE.** Cadute dei Capelli **POMATA DESLAURIERS** 31 rue Parigi con la 7218 Caduta 4° 1/2 cadde. 1°18 — Ribbon le autorizzati — Torino: 3, TRETA, via Roma. 2

ERNIE Cinto speciale Rota Via Lagrange, 40 Piazza Carlo Felice, 2, Torino. 1000

Pianoforti ed Organi

vendite, noli, cambi. Prezzi modici. Via S. Dalmazzo, 9, Torino. C 3371

Ordine Mauriziano.

REINCANTO.

Giovedì, 11 dicembre p. v., ore 10 *al mattino*, in Torino, nella solita sala del palazzo dell'Ospedale Maggiore Mauriziano, via della Basilica, N. 3, avrà luogo il reincanto di varii lotti di prese boschive delle Commende Magistrali di Stupinigi e Staffarda, e dei poderi Fornaso, Centallo e Sant'Antonio di Ranverso.

Detti lotti sono in numero di ventisette, dei quali ventisei si troveranno all'asta dietro aumento di ventesimo al prezzo di primo deliberamento e due con ribasso del prezzo di primo incanto.

3469 Avv. A. CERALE, *Relatore.*

Da rimettere
il Grande Ristorante della Meridiana

in Torino, Galleria Natta (ora Geisser).

Per trattative rivolgersi all'amatore della fallita BONFANTE, Rag. **Vincenzo Ghiti**, via Santa Teresa, 28 C 3397

LOTTERIA NAZIONALE di TORINO

Estrazione 31 dicembre.

6002 Premi del valore di **UN MILIONE** di Lire.

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chil. 174,518 d'eguale titolo del mirengo, alta circa m. 1,25, divisibile in 5 parti equivalenti ad ognuno dei cinque premi, cioè:

Un premio di Chilogrammi 95,208 d'oro fino, oppure a richiesta del vincitore Lire

TRECENTOMILA
senza alcuna deduzione.

Un Premio di Chilogrammi 31,736 d'oro fino, oppure a richiesta del vincitore Lire

CENTOMILA
senza alcuna deduzione.

Tre Premi ognuno di Chilogrammi 15,868 d'oro fino, oppure per ognuno a richiesta del vincitore Lire

CINQUANTAMILA
senza alcuna deduzione.

INOLTRE

Tre Premi	del valore di	L. 20,000	L. 60,000
Tre Premi		» 10,000	» 30,000
Sei Premi		» 5,000	» 30,000
Nove Premi		» 3,000	» 27,000
Quindici Premi		» 2,000	» 30,000
Trenta Premi		» 1,000	» 30,000

più altri premi pel valore complessivo di Lire

Duecentoquarantatremila.

Totale **6002** premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE

Estrazione 31 dicembre.

Ai vincitori che desiderano avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro è assicurata la corrispondenza effettiva:

Per il primo premio	di Lire it.	300,000
Per il secondo premio	di Lire it.	100,000
Per il terzo premio	di Lire it.	50,000
Per il quarto premio	di Lire it.	50,000
Per il quinto premio	di Lire it.	50,000

Il Presidente del Comitato esecutivo T. VILLA.

Ogni biglietto UNA lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** dell'Esposizione, piazza S. Carlo, angolo via Roma, **Torino.** — Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti. — I Biglietti della **Lotteria di Torino** si vendono presso tutti gli uffizi postali, cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno. 3285

Tenimento Casana in Faule.

Piante d'alto fusto, cioè: **Rovere** N. 105; **Albere** e **Pioppi** N. 152; **Salice** N. 228; ottimate complessivamente L. **7000** circa, vendibili in **quattro lotti** il 7 p. v. dicembre.

Rivolgersi all'Avv. alle Gerin. **MAIRANO** in **Faule.** C 3361

Per l'apertura delle Scuole

Torino — **G. ALLEMANO** — **Torino**
Galleria Subalpina — *Galleria Subalpina*

Grande assortimento **Compassi** di Milano sia scioli che in busta. — Articoli per disegno. — Strumenti geodetici. — Merce garantita. Prezzi limitatissimi. — Sconto ai Collegi, Istituti e rivenditori. 3434

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche.

Feltro per lastricature di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per cuscinetti e coperture di vapore — **Feltro** bianco tendone contro l'umidità — **Feltro** stirato, inalterabile, incombustibile.

Torino — P. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino. 11

Vera Specialità KRUMIRI.

I rinomati Biscotti **KRUMIRI** (*premiati con medaglia all'Esposizione Nazionale* 1884 *di Torino*), si vendono alla scatola L. 3, presso il Fabbricante **Rossi Domenico**, di **Casale Monferrato**, ed in **Torino**, solo presso il deposito **Cesnuto Padre e Figlio**, 19, piazza Castello, nuovo padiglione accanto l'entrata dell'*Hôtel d'Europe.* 3382

Da affittare al presente

diversi **ALLOGGI signorili** con cesso all'inglese, acqua potabile e gas, grandi laboratori pulitissimi, a piena luce, angolo corso Re Umberto, 30. — **MOTORE A GAS** verticale della forza di 3 cavalli **da vendere.** 2779

ALLA CITTÀ DI MOSCA

Specialità Pelliccerie confezionate
FRATELLI POZZI
Cordusio, 4 — **MILANO** — *4, Cordusio.*

Assortimento in Paletots per Uomo
e Mantelli, Golmans, Visites, ecc., per Signora
foderati in pelliccia.

Catalogo illustrato a prezzo corrente **si spedisce GRATIS a richiesta.** C 3343

NERVI

Soggiorno invernale col più bel clima della Riviera ove non fu successo caso epidemico.

Grande Albergo e Pensione VITTORIA

Casa Ingrandita, esposta a mezzo giorno con vasto giardino rimpetto al mare. — **Prezzi moderati.**

Un giovane ingegnere

che conosce bene il francese, desidera occuparsi in uno Stabilimento industriale, o quale Amministratore in una Casa. — Riv. a A. B., presso l'*Ufficio di Pubblicità*, via Panzani, 11, **Firenze.** 3449

PEPTONE PEPSICO di CARNE

di P. BOGGIO, Dott. in Medicina-Farmacista

Il Peptone Pepsico del Dr **Boggio**, contiene il triplo del suo peso di carne di buo completamente disciolta e digerita per l'azione della Pepsina, del sugo gastrico. **Nutrimento ionico ricostituente.** Lassi con vantaggio nell'inappetenza, digestioni laboriose, malattie gravi, debolezza, imperversimento del sangue, diarree, diabete, ecc., L. 2.

Il Vino di Peptone del Dr **Boggio**, contiene per ogni bicchierino il Peptone di 10 grammi di carne di bue; preso prima del pasto prepara il ventricolo ad una buona digestione. L. 2 50.

Vendita in Torino alla *Farmacia di via Barthelet*, 14, e *Farmacia di Piazza d'Armi*, corso Vitt. Eman., 78, da ***Turicco, Giordano e Prato.*** 1475

PEPTONATO DI FERRO

del Dottor Chimico BARALIS.

Contiene il 10 0[0 di **Peptonato ferroso** inalterabile: il ferro essendo utile al nostro organismo solo quando si trova allo stato di **sale ferroso**, torna la quantità composto doppiamente, utile sia come **Sale ferroso**, sia per essere combinato al **Peptone**, la sola sostanza capace di **portare e fissare rapidamente il Ferro nel sangue.** Perciò l'unico **Preparato di Ferro** da usare ed ottenere già le più grosse approvazioni dalle **Autorità mediche**, da vincere con esso i casi ribelli agli altri composti di Ferro, lo fecero impiegare negli Ospedali e ne fanno un continuo uso.

Guarisce in breve tempo dall'anemia, clorosi, scrofola, rachitismo incipiente, debolezza delle stamina, delle membra e dai vizi provenienti da **povertà del sangue.** Nella donna promuove la menstruazione sanguigna, lo ritorna se perduto e fa scorrere sì bianche le sì abbondanti e ricche di corpi rossi. — La cura di tre mesi L. 4. Si esiga con la boccetta l'istruzione firmata.

Si trova nelle Farmacie: **Torino**: *Boll, Barelli*, via C. Alberto e Cavour; *Giordano*, via Roma, 17; *Schiapparelli*, piazza S. Giovanni. — **Milano**: *Falcomatica e Introssi.* — **Genova**: *Lenti*, via Assarotti. — **Pisa**: *Dall, Rosini.* — **Roma**: *Scattinge, Tubaro.* — Nelle primarie di **Asti, Milano, Roma, Napoli.** 3130

LA TOSSE l'irritazione dello stomaco e della gola ed il catarro dei bronchi e dei polmoni cessano coll'uso delle **Pastiglie pettorali Sasia, L. 1 20.** — L'Raffreddori, le Grossine, Mancini del naso e delle labbra guariscono con le **Candelette nasali Sasia, L. 0 80.** — La malattia dei Vermi nei Lanciulli è vinta senza **Calomelano** con le **Pastiglie di Sasaia** contro i **Vermi, di Sasia, L. 1 40.** — Farmacia *Dr Barelli*, via Cavour, e Carlo Alberto, **Torino** — Tabaga, **Roma.** 3077

RUFFINO E GRIGGI **Torino, *via Mercanti, N. 7,*** Fabbr. e Negozio di tutti gli articoli pel **S. Culto.** — **Riduzione di prezzo** sui candelieri in legno, metallo e bronzo fuso. 2275

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria marca nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. P. G., casella N. 49, Haasenstein e Vogler, Torino.

Teatri.

Giovedì, 27 novembre 1884.

VITTORIO, o. 8.

(Circo Loyodice-Marasso)

Beneficiata del 2 clowns Rastelli. Variati esercizi equestri, acrobatici e ginnastici.

GLOBBIO, o. 3 1/4.

I Rantzau, ballo.

SCRIBE — Riposo.

ALFIERI, o. 8 1/2.

Lorenzo XIV, operetta.

ROSSINI, o. 8 1/4.

Monsieu Galet fabricant de Bast, commedia.

J'Assobeis a Turin, scherzo comico.

BALLO, o. 8 1/4.

Serata d'onore dell'attrice A. Borini.

Mia fia, commedia.

Meglio soli che mal accompagnati, farsa

D'ANGENNES, o. 8.

(Marionette)

Commedie, commedie.

Il chiavo di Norimberga, ballo.

Tutti i giovedì alle ore 2 e tutti i giorni festivi alle ore 1 replica di giorno.

PANORAMA - GIARDINO CITTADELLA: *L'assedio di Roma nel 1849.* (Aperto tutti i giorni).

Stato civile.

TORINO, 26 NOVEMBRE 1884.

NASCITE: maschi 7, femmine 7, totale 14.

MATRIMONI CELEBRATI. — De Rege di Donato conte Emilio con De Burger baronessa Matilde — Reggiero avv. Orazio con Cerutti Giulia.

MORTI DENUNCIATI. — Bono Angela nata Lombert, d'anni 24, di Torino, sarta — Vottero Francesco nato Rainbaudi, id. 23, di Ura, portinaio — Accomazzo Giovanni, id. 12, di Cagliano, stampatore — Ferro Angelo, id. 37, di Torino, sarto — Maina Giovanni, id. 18, di Torino, calzolaio — Agnelli cav. Pietro, id. 64, di Pancalieri, professore di belle lettere in ritiro — Ghiotti Antonia, id. 10, di Torino, nullatenente — Bellotti Carlo, id. 30, di Pollone, negoziante — Allasco Marianna, id. 33, di San Benigno Canea, contadina — Prunbo Giuseppe, id. 69, di Torino, bracciante — Grovero Rosa, id. 72, di San Benigno, contadina — Felicetti Pietro, id. 22, di Mondovì, sarto — Massa Margherita, id. 41, di Moncalieri, contadina — Cinigno Felice, nota Nicola, id. 73, di Collegno, di Savigliano, bracciante.

1 in 9 minori d'anni 7
Totale complessivo 24
di cui 10 negli Ospedali 8
» 3

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 26 novembre 1884 — Ore 8 mattinali di Parigi.

Due aree di forti pressioni esistono, una nella Spagna e l'altra al centro della Russia; fra questi poco, poniamo un area di basse pressioni che si estende dal Baltico al mar Nero contenendo ancora due minimi i quali non trovansi a Vienna (755 mm.), e Pietro in Turchia (753 mm.).

Il primo ha arrecato neve nella Svezia ed in Germania, il secondo arrecò tempo burrascoso sull'Adriatico e sulle coste della Provenza.

La temperatura si è abbassata dovunque ed è compresa stamane fra —1° (Uleaborg) e +19° (Algeri).

EMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa in 24 ore.*

	Massima	Minima
Haparanda	—11.0	—16.0
Stoccolma	— 9.0	—11.0
Christiansmunde	+ 1.4	— 3.0
Copenaghen	0.0	— 8.0
Valenza	+ 9.1	+ 1.1
Tarmont	+ 3.7	— 1.7
Bruxelles	+ 4.8	0.5
Amberga	0.0	— 4.0
Cracovia	— 0.0	— 9.0

	Ascensa	Discesa
Breslavia	— 1.0	— 4.5
Cracovia	— 3.0	— 6.0
Germanstadt	— 3.0	— 5.1
Vienna	— 3.0	— 5.4
Berna	+ 1.9	— 3.0
Parigi	+ 0.5	— 3.9
Bordeaux	+ 3.7	— 1.4
Lione	— 0.9	— 4.0
Nizza	+ 2.0	+ 1.0
Madrid	+ 0.3	— 3.3
Trieste	+ 3.5	0.0
Torino	+ 6.5	— 1.2
Moncalieri	+ 0.5	— 3.2
Firenze	+ 5.1	— 1.0
Roma	+ 0.8	+ 1.2
Napoli	+12.9	+ 4.4
Cagliari	+14.0	+ 7.0
Palermo	+20.3	+ 8.7
Algeri	+19.0	+ 7.0
Tunisi	+19.0	+ 9.0
Malta	+16.2	+ 5.7

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO 26 novembre 1884.

Altezza barometrica millimetri e gradi di temperatura:

9 ant. 742.0 3 p. 741.3 9 p. 741.6

Temp. esterna al Nord in gr. centi.

—3.0 +2.7 —0.4

Tensione del vapore in millimetri:

2.9 3.6 4.4

Umidità relativa in centesimi:

72 94 96

Vento:

calma calma SO 4.

Stato atmosferico:

sereno sereno sereno

Temp. estrema al Nord in gradi Celsiani: min. —6.1 mass. +2.9

Acqua caduta millimetri 0.0

Altezza della neve del 27 —4.2.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma) 28 novembre 1884.

Nascere del Sole 7.16 — **Meridiano** 0.7 — **Tramonta** 4.39.

Nascere della Luna 3.7 sera — **Meridiano** 8.32 sera. — **Tramonta** 3.0 mat.

Giorno della Luna 11.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI TORINO.

FALLIMENTO (*dichiarato*). Il Tribunale di commercio di Torino dichiarò il fallimento di *Bozzetto Teresa vedova Gillio*, già esercente caffè in Torino.

ID. *fid.* / di *Chapelle Nicola*. Il Tribunale di commercio di Torino fissò il 16 febbraio 1883 come epoca di cessazione dei pagamenti.

ID. *fid.* / Il Tribunale di commercio di Torino dichiarò il fallimento di *Pinda Giuseppe*, fabbricante di cappelli in Torino.

ID. *fid.* / Il Tribunale di commercio di Torino dichiarò il fallimento di *Odetti Francesco*, mercante sarto in Torino.

ID. *fid.* / Il Tribunale di commercio di Torino dichiarò il fallimento di *Bonfante Antonio*, già esercente il *Ristorante della Meridiana* sotto la galleria Geisser in Torino.

ID. *fid.* / Il Tribunale di commercio di Torino dichiarò il fallimento di *Guidi Albina*, esercente l'*Albergo della Liguria* e Succursale in Torino.

ID. *fid.* / Il Tribunale di commercio di Torino dichiarò il fallimento di *Tessitore Ernesto*, orefice in Torino.

RISOLUZIONE DI SOCIETÀ. — Con scrittura in data 6 ottobre 1884, venne risolta la società costituita tra i signori Courtial Augusto ed Edoardo Balgneux, commercianti-meccanici in Torino.

ID. — Con scrittura privata in data 28 maggio 1884, venne risolta la società corrente in Torino sotto la ditta Migliorotti e Vej, per la fabbricazione di passamanterie.

L'attivo ed il passivo venne consolidato dal socio Migliorotti Giuseppe.

EREDITÀ. — Pescatore-Migliotti Maria, tanto in proprio che quale legale amministratrice dei minori suoi figli, dichiarò alla Pretura Borgo Po di Torino, di accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità del rispettivo marito e padre avv. Alberto Pescatore, morto ab intestato il 24 settembre 1884.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

INCANTO pel 20 dicembre, ore 1 merid., al Trib. civ. d'Acqui (subasta Ottolenghi contro Merlino e Ronzoni): stabili situati in territorio di Castelnuovo Bolbo

In undici lotti.

Il prezzo massimo è di lire 750, ed il minimo di lire 30.

ID. pel 5 dicembre, ore 9 ant., al Trib. civ. di Ozisio (subasta Sacerdote contro Cagnolo ed altri):

Stabili in territorio di Cassano e Ponzano.

In dieci distinti lotti.

Il prezzo massimo è di L. 700, ed il minimo di L. 300.

Id. pel 17 dicembre, al Trib. civile d'Acqui (subasta Ottolenghi contro Gagliardi):

Stabili situati nel Comune di Orsolcardo.

In un solo lotto, sul prezzo di L. 700.

FALLIMENTO (*dichiarato*). Il Tribunale civ. d'Asti dichiarò il fallimento di *Coello Antonio*, calzolaio in Agliano d'Asti.

ID. *fid.* / Il Trib. civ. di Casale dichiarò il fallimento di *Bianco Benedetto*, piccinagnolo in Gozzano.

EREDITÀ. — Del Console Luigia tanto nell'interesse proprio che in quello dei suoi figli minori Giovanni e Giuseppe fratelli Cortese, dichiarò alla Pretura di Villadossola di accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità del loro rispettivo marito e padre Cortese Lorenzo.

ID. — Raviola Giuseppe, quale istituzione testamentaria del minore Stefano Raviola e Borello Orsola vedova Raviola, quale legale amministratrice della minorenne sua figlia Lidia, dichiararono alla Pretura di Villanova d'Asti di accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità di ... del fu Raviola Simone, morto in Vallenara il 21 luglio 1884, previo testamento pubblico.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 24 libre. — Fa... es. da doll. 3 05 a 3 25 per 33 chil

Frumento, dispon. doll. 0 83 — id. fibre, » nominale 1 id. libre, » 0 82 1/2 id. gennaio » 0 81 3/4 id. di primavera N. 2 » 0 81 — id. Granoturco, 49 1/2 al bushel di

Nota. Il dollaro vale franchi 5.15 e il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oliersa unità piemontese. La sterlina vale 1 franco e 25 centesimi.

FRUMENTI. — Parigi, 25 libre. — Prezzo per *quintale* metrico contante il frumento del peso di 77/78 Pattì:

Prezzo corrente	L.	24 25
Dicembre	»	24 25
Quattro primi mesi	»	24 75

Mercato calmo.

CHIVASSO, 25 novembre.

		ett.	quint.
Frum. 1° q.	L.	18 — a	22 50
Id. 2° q.	»	16 10 a	21 10
Meliga 1° q.	»	10 00 a	14 15
Id. 2° q.	»	9 35 a	13 30
Segala 1° q.	»	11 40 a	15 —
Id. 2° q.	»	10 05 a	14 50
Avena 1° q.	»	11 00 a	15 50
Id. 2° q.	»	7 15 a	10 25
Riso bianco 1° q.	»	21 90 a	32 10
Id. 2° q.	»	20 95 a	31 25
Miglio	»	10 61 a	15 51
Fagiuoli bian.	»	23 05 a	25 —
Fagiuoli colore	»	12 50 a	17 —
Farina bram. 1°	»	— — a	32 —
Id. 2°	»	— — a	30 —
Paste somole	»	— — a	56 —
Id. farina	»	— — a	50 —
Legna forte 1° q.	»	— — a	3 40
Id. 2° q.	»	— — a	3 —
Dolce 1° q.	»	— — a	3 —
Id. 2° q.	»	— — a	2 50
Fieno 1° q.	»	— — a	7 50
Id. 2° q.	»	— — a	5 50
Id. 3° q.	»	— — a	— —
Paglia	»	— — a	4 25

Uova alla dozzina L. » 93.

Cipolle al mir. da L. 0 90 a L. 0 93

Palate nuove » 1 00 a » 1 10

Tasse del Pane.

Grissino al chil.	cent.	37
Fino	»	34
Casalingo	»	29
Bruno	»	19

CASALE, 25 novembre. — Grano L. 16 65 — Meliga 10 14 — Segale 10 27 — Avena 6 85 — Fagiuoli comuni 13 10 — Id. dall'occhio 17 60 — Fave 14 68 — Ceci bianchi 23 10 — Riso nostrano 27 85 — Fieno 1° qual. 6 75 — Id. 2° id. 5 00 — Paglia 4 30 — Carne di vitello al chil. 1 60

Borse.

GENOVA, 25 ottobre.

Rendita Italiana	97 52	— cont.
Id.	97 55	— fine
Az. Banca Naz.	2193	— fine
Az. Cred. Mobil. Ital.	958	— fine
Az. Ferr. Merid.	370 50	fine
Francia	ban. 100 32	— dan. 101
Londra	vista 25 27	— dan. 25

MILANO, 26 ottobre

Rendita Ital. cont.	97 45	—
Id. »	fine	97 55
Az. Banca Nazionale	2490	—
» Banca Generale Roma	603	—
» Banca Milano	—	—
» Ferr. Merid.	371	—
» Banca Lombarda	—	—
» Tabacchi	—	—

Firenze.	25	26
Rendita 5 0[0	97 55	97 55
Id. 3 0[0	— —	— —
Londra, lettere	25 04	25 0
Cambio su Parigi	100 12	100 15
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	671 50	670 —
Obbligaz.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	962 —	958 5
(cred. mun. 5 0[0)	— —	— —
Comm. Napoli	85 70	85 8

Parma.	25	26
Mobiliare	303 50	302 50
Ombarde	141 50